



**Piano Programma dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)
per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021**

Aggiornamento per l’anno 2021

Indice

PREMESSE	2
1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia	10
2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	31
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia.....	35
3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	44
3.2 - Programma di sviluppo.....	45
4. CENTRO #KAIROS	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	47
4.2 - Programma di sviluppo.....	52
5. PIANO GIOVANI DI ZONA	55
6. ESTATE RAGAZZI	60
7. ALTRE INIZIATIVE	
7.1 - Festa della Pace.....	61
7.2 - Progetto Co-Housing	61
7.3 - Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit	62
7.4 - Baby sitter e pannolini lavabili	65
7.5 - Progetto “Noleggio diffuso di biciclette”	66
7.6 - Progetti per attività parascolastiche delle Scuole	67
8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	68

PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Occorre quindi provvedere ora all'adozione del Piano Programma per il triennio 2019-2021 – aggiornamento per l'anno 2020.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dd. 21.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione dei rapporti con ASIF CHIMELLI, decorrente dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021. Il nuovo contratto ha introdotto qualche significativa novità, rivedendo in piccola parte anche i servizi affidati ad ASIF CHIMELLI.

Essi sono i seguenti, tenuto conto dei trasferimenti verificatisi nel corso degli anni 2017 e 2018:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Amstetten n. 17,
 - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2023),
 - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Amstetten. N. 17 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2021),
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;

- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m. (benessere familiare);
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale sui giovani n. 5/2007 e s.m., in particolare la legge 28 maggio 2018 n. 6;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Va precisato che per l'anno scolastico 2020/21, vista l'emergenza sanitaria in corso, la consueta organizzazione delle scuole dell'infanzia è stata in parte rivista alla luce di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per la tutela della salute e della sicurezza – Scuole dell'infanzia (3-6 anni)" del 25 agosto 2020, documento che ha regolamentato la riapertura dei servizi a settembre 2020.

In continuità con quanto realizzato per la riapertura straordinaria dei mesi di giugno e luglio 2020 avvenuta dopo il lockdown della scorsa primavera, i protocolli sanitari hanno richiesto ad ASIF CHIMELLI una grande sforzo organizzativo e l'elaborazione, per ciascun servizio, di un progetto

specifico, fondato sui seguenti criteri, stabiliti da Provincia e APSS per tutti i servizi educativi della Provincia di Trento:

- la stabilità dei singoli gruppi sezione e dunque l'impossibilità di costituire anche per tempi limitati (es. anticipo e posticipo) gruppi eterogenei formati da bambini appartenenti a sezioni diverse;
- la loro compartimentazione in spazi dedicati sia all'interno della scuola (oltre alle sezioni di riferimento sono stati previsti spazi accoglienza, pranzo e nanna dedicata ad ogni sezione) sia all'esterno (anche i giardini e gli ingressi sono stati suddivisi in aree dedicate a ciascun gruppo)
- il divieto assoluto di scambi fra bambini appartenenti a classi diverse al fine di ridurre il più possibile i rischi di contagio.

Attraverso un'integrazione dal "Programma delle scuola dell'infanzia per l'a.s. 2020/21" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 802 dell'11 giugno e aggiornato ad agosto 2020, per l'anno scolastico in corso il rapporto numerico di bambini per sezione è stato ridotto da 25 a 22 alunni per gruppo. Sono state confermate due insegnanti per sezione più eventuali insegnanti di supporto e assegnate al tempo prolungato (anticipo e posticipo).

Alla luce dei nuovi rapporti numerici, la capienza delle singole scuole è stata dunque modificata, riuscendo comunque a soddisfare tutte le domande di iscrizione presentate per settembre 2020.

A gennaio 2021 presso i tre plessi risultano iscritti:

- 158 utenti al "GB1", pari a 7 sezioni, su 158 posti;
- 153 utenti al "GB2", pari a 7 sezioni, su 153 posti;
- 56 utenti a Roncogno, pari a 3 sezioni, su 66 posti.

Presso le scuole gestite da ASIF CHIMELLI, a gennaio 2021 tutte le sezioni di Pergine saranno a pieno regime. A Roncogno sono a disposizione n. 10 posti.

I bambini in lista di attesa su Pergine rimangono in numero di 7.

Alla luce dei criteri sopra citati, la composizione dei singoli gruppi sezione è stata in parte rivista rispetto all'anno scolastico precedente. In una fase particolarmente complessa e delicata per i servizi all'infanzia, ASIF CHIMELLI ha messo in campo un importante sforzo organizzativo per riuscire a coniugare quanto previsto dai protocolli sanitari, con la necessità di soddisfare il più possibile il tempo scuola richiesto dalle famiglie e il diritto di ogni bambino alla continuità educativa con almeno un'insegnante di riferimento e un sottogruppo di compagni già conosciuti.

Nonostante i tanti vincoli imposti dalla pandemia, anche per l'anno educativo 2020/21 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, sono stati confermati con le seguenti modalità:

- Gb1 e Gb2: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);

- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo). Anche quest'anno è stato, quindi, possibile attivare la terza ora del prolungamento anche alla scuola dell'infanzia di Roncogno.

Al fine di rispondere a tutte le richieste di anticipo e posticipo delle famiglie e garantire a tutti il tempo scuola richiesto, attraverso le risorse aggiuntive assegnate dalla PAT sono stati attivati:

- 6 sezioni con anticipo dalle 7.30 al Gb2 sulle 7 attive; 5 sezioni con anticipo al Gb1 sulle 7 attive;
- 1 sezione con anticipo dalle 7.30 a Roncogno sulle 3 attive;
- 4 sezioni con posticipo al Gb1 sulle 7 attive; 4 sezioni con posticipo al Gb2 sulle 7 attive. Tutti i gruppi di posticipo della scuola di Pergine sono operativi fino alle 17.30;
- 2 sezioni con posticipo a Roncogno, di cui 1 fino alle 16.30 e 1 fino alle 17.30.

Come anticipato, per l'anno scolastico in corso, i gruppi di anticipo e posticipo non sono più costituiti da bambini provenienti da sezioni diverse, ma rappresentano il normale proseguo del tempo scuola delle sezioni in cui il servizio è attivo.

Va segnalato che nelle tre scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI è stato garantito a tutti i bambini di 3 anni il riposo pomeridiano, servizio non assicurato in altre realtà educative, riconvertendo a spazi nanna dedicati numerosi spazi polifunzionali delle scuole, un tempo utilizzati come laboratori o luoghi di intersezione e scambio fra gruppi diversi. Questo ha richiesto al personale, in particolare ausiliario, un notevole sforzo organizzativo per garantire l'opportuno accompagnamento nelle fasi di addormentamento e risveglio e la necessaria vigilanza durante il tempo del riposo.

Il personale assegnato dalla PAT nell'anno educativo 2020/21, è il seguente:

- Scuola di Pergine (GB1 e GB2): n. 45 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 20 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Scuola di Roncogno: 10 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 4 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

per un totale di n. 55 insegnanti e 30 ausiliarie, per complessivi n. 85 dipendenti.

Va segnalato che nell'anno educativo 2020-21 è attivo un comando di un'insegnante dalla scuola dell'infanzia provinciale a seguito della prosecuzione presso la scuola dell'infanzia GB1 dell'esperienza di una sezione ad indirizzo montessoriano secondo quanto previsto dalla delibera n. 2445 del 30 dicembre 2015. L'insegnante è in possesso di formazione montessoriana.

Altri movimenti di personale sono imputabili:

- alle procedure consuete di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;

- alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi da settembre 2012 ASIF CHIMELLI si avvale della collaborazione della dott.ssa Angela Dallago, funzionario pedagoga incaricata di posizione organizzativa; a partire da settembre 2018 il coordinamento pedagogico si è arricchito della presenza di un supporto, dott.ssa Annarita Cappelletti, in comando dalla provincia la quale va ad affiancare la responsabile nella supervisione della scuola dell'infanzia "don Ochner" di Serso e del nido comunale di Levico, che anche quest'anno si avvalgono di alcuni servizi dell'azienda.

Politica tariffaria

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF. Per l'anno 2020-2021 la politica tariffaria della PAT è rimasta invariata rispetto agli anni scorsi.

Rimane la consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI di chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura delle spese vive.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie si rileva che l'attività di controllo e di sollecito è sempre molto impegnativa essendo molti i pagamenti non regolari o i RID che vanno insoluti. Per tale ragione è intenzione verificare la possibilità di adesione a Trentino Riscossioni per il recupero dei crediti. Inoltre, un'altra azione da mettere in campo, in sinergia con le altre Scuole dell'infanzia è la verifica con la PAT della possibilità di trattenere dai sussidi assegnati alle famiglie la quota mensa, alla stregua di quanto già accade nella scuola primaria.

Inoltre, visto l'impegno richiesto per la verifica dei RID insoluti, oltre al costo che rimane comunque a carico di ASIF CHIMELLI, da settembre 2020 è stata introdotta la prescrizione che dopo due RID consecutivi andati insoluti l'addebito bancario della retta viene revocato.

Nel corso del 2020 è stata inoltre introdotta la modalità di pagamento Pagopa, obbligatoria dal marzo 2021.

La consegna della retta alle famiglie è stata comunque facilitata dall'invio tramite mail che è stato introdotto già da qualche tempo. Ciò permette anche un risparmio di materiale di consumo in quanto le famiglie che hanno optato per questa soluzione sono oltre la metà.

Finanziamenti pubblici e gestione delle spese

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, la PAT con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 ha rivisto le modalità di finanziamento ordinario delle scuole, che da qualche anno è a budget, al fine di promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, di ottimizzare l'investimento delle risorse, di semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari con tutte le scuole.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1000 di data 15 giugno 2018 di approvazione del Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2018/2019 ha disposto, all'interno del modello di finanziamento a budget per le spese di funzionamento delle scuole, l'utilizzo dei medesimi parametri di calcolo per il triennio successivo. L'a.s. 2020/2021 pertanto concluderà l'applicazione dei parametri utilizzati negli ultimi tre anni scolastici, alla quale seguirà attraverso i dati derivanti dal controllo di gestione delle scuole dell'infanzia, un'analisi finalizzata a porre in evidenza gli elementi di bontà e di criticità del modello fin d'ora utilizzato e sarà adeguato eventualmente anche alla luce della situazione contingente epidemiologica da Covid 19 in atto.

Per l'anno 2020/2021 si conferma pertanto l'assegnazione di:

- una quota per il finanziamento della spesa del personale definita “**quota per il personale**”, calcolata prendendo a riferimento:
 - a) i dati inviati dagli Enti gestori e dai Comuni relativi al costo effettivo del personale a tempo indeterminato allegati alla richiesta di finanziamento per l'a.s. 2020/2021 ai sensi degli articoli 51 e 54 della LP 13/1977;
 - b) le retribuzioni medie del personale insegnante e non insegnante, come calcolati nell'anno scolastico 2019/2020;

I parametri così definiti sono applicati alla dotazione organica come indicata nel piano annuale distinta a sua volta in due in quote:

1. quota base "per legge", per tutte le scuole dell'infanzia, per la copertura delle spese di assunzione del personale coerentemente con i parametri stabiliti dalla legge n. 13/1977 che individua la dotazione minima di personale insegnante e non insegnante di sezione;
2. quota variabile, solo per le scuole interessate, legata all'autorizzazione richiesta per l'attivazione di servizi integrativi all'offerta scolastica quali il prolungamento d'orario, la sorveglianza per il sonno e il trasporto e per le specifiche esigenze legate all'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali.

Resta confermato che, nel modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale, è prevista la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell'infanzia trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.

- una quota per il finanziamento della spesa di funzionamento e gestione, definita “**quota per la struttura**”, calcolata applicando dei parametri ritenuti significativi sulla base dei costi storici

rinviano a successive analisi di approfondimento nel prossimo triennio, anche in relazione ai dati presentati in sede di rendiconto, l'individuazione di veri e propri costi standard.

I parametri utilizzati per il calcolo della quota struttura rimangono invariati rispetto all'a.s. 2019-2020 e sono solo aggiornati con i nuovi dati a disposizione (numero bambini iscritti, numero sezioni, ascensori/montacarichi, mq superficie scuola, tipo di impianto di riscaldamento, n. pasti consumati e relativi corrispettivi delle famiglie).

Per l'anno scolastico 2020/2021 non è più prevista la quota aggiuntiva per il completamento di attività particolari, con scopo di innovazione e sperimentazione di nuove metodologie didattiche ed educative, come richiamate dall'art. 17 della Lp 13/1977, nelle scuole dove erano stati attivati percorsi sperimentali secondo la metodologia pedagogica montessoriana autorizzati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 di data 30 dicembre 2015 e cioè:

- ✓ Scuola dell'infanzia equiparata G. B. Zanella di Trento;
- ✓ Scuola dell'infanzia equiparata GB1 di Pergine Valsugana;
- ✓ Scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud Giardino incantato di Rovereto.

Inoltre è prevista una "quota vincolata", per le sole scuole dell'infanzia equiparate, per la copertura delle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale.

La PAT, inoltre, ha previsto per il 2020 2021 un fondo da utilizzare per il finanziamento di specifici progetti di sviluppo e innovazione, di prevenzione con finalità di sicurezza e protezione, di miglioramento dell'efficienza del servizio, afferenti le attività di cui all'articolo 48, comma 1, lettera c) della LP 13/1977, come modificato dall'art. 18, comma 1 lettera a) della LP 20/2016.

ASIF CHIMELLI ha aderito anche quest'anno ad un progetto presentato dall'Associazione Co.e.si di Trento che mira a ampliare lo sviluppo di un sistema informatico innovativo per la gestione delle comunicazioni con le famiglie e con il personale. Tale progetto è stato ammesso a finanziamento, seppur parziale.

Un elemento importante è costituito dall'adesione di ASIF CHIMELLI a **Fondimpresa**, il più importante fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, aperto a tutte le imprese, di ogni settore produttivo e dimensione, e che gestisce le risorse che le imprese aderenti versano all'INPS come contributo per la formazione. L'adesione a Fondimpresa è volontaria, gratuita e non comporta alcun costo aggiuntivo. Ciò permette ad ASIF CHIMELLI sia di accumulare fondi su un proprio conto formazione, sia di accedere a fondi intersettoriali. Ciò consente di avere a disposizione consistenti risorse da destinare alla formazione del personale, sia frontale che in servizio mediante affiancamento in sezione. Alcuni dei progetti attivati con risorse proprie sono già stati attivati, a decorrere dall'anno scolastico 2017 2018, attingendo a questo fondo. Nel corso del 2020 2021 è previsto un consistente utilizzo di queste risorse, specie per promuovere formazione a favore del personale ausiliario.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate, si conferma anche per l'anno 2020 2021 come l'azione di contenimento della spesa sia sostanzialmente ostacolata dalla progressiva vetustà degli arredi e delle attrezzature che richiedono sempre più frequenti interventi di manutenzione, in particolare nella scuola dell'infanzia GB1 ma anche a Roncogno. I finanziamenti provinciali per la sostituzione di arredi e attrezzature vetuste sono, da alcuni anni, in fortissima contrazione. L'unica possibilità effettiva di acquisto riguarda gli acquisti imprevisti/urgenti.

Il trasferimento della Scuola dell'infanzia GB2 nel nuovo polo scolastico di Via Amstetten n. 17 ha permesso, inoltre, di dismettere una struttura considerata "energivora" com'era la sede del GB2 di Via Montessori ed anche di sostituire attrezzature, specie quelle di cucina, che erano arrivate al termine della loro vita. Peraltro, dai dati a disposizione, sta emergendo che gli impianti di raffrescamento e di ricircolo dell'aria presso il nuovo Polo educativo di Via Amstetten n. 17 necessitano di un monitoraggio continuo e di un utilizzo molto attento in quanto assorbono, per il loro funzionamento, una quantità di energia considerevole e ciò nonostante l'installazione di pannelli fotovoltaici. Sarà cura, pertanto, per il prossimo triennio mettere in campo, assieme anche al Comune e alla ditta costruttrice che ha la responsabilità della manutenzione della struttura, ogni azione utile per programmare in modo adeguato l'avvio e lo spegnimento degli impianti, oltre che garantirne l'efficienza. Sarebbe altresì utile effettuare la diagnosi energetica per verificare se ci sono ulteriori margini di miglioramento.

Si prosegue inoltre l'azione tesa ad ottimizzare l'uso di materiale didattico e di cancelleria nelle scuole. Anziché procedere solo attraverso acquisti per sezione, il Collegio docenti ha condiviso acquisti comuni per scuola riservando solo una parte del budget agli acquisti specifici.

Nelle tre scuole dell'infanzia sono in funzione multifunzioni rigenerate a noleggio. Ciò ha permesso di impostare l'invio via mail di comunicazioni del personale, con conseguente cessazione dei fax e chiusura delle linee telefoniche corrispondenti.

Per quanto riguarda l'allestimento degli uffici nelle singole scuole dell'infanzia, nel corso dell'anno 2019 2020 si è provveduto a mettere a norma le attrezzature informatiche adeguandole al GDPR - Regolamento UE 2016/679.

Il 2020 ha rappresentato il quinto anno di operatività del nuovo contratto di servizio secondo il quale le manutenzioni ordinarie relative alle strutture GB1, GB2 e Roncogno sono eseguite direttamente dal Comune di Pergine Valsugana, in proprio o con affido a soggetti esterni, al quale poi ASIF CHIMELLI rimborserà le spese sostenute. Ciò può consentire:

- lo sviluppo di economie di scala (numeri più elevati possono garantire maggior appetibilità, quindi più concorrenza e di conseguenza prezzi migliori);

- un presidio migliore dello stato degli edifici in quanto il Comune è dotato di una struttura tecnica che può mettere in campo manutenzioni programmate ed una supervisione più efficace.

Viste le criticità iniziali, insieme al Comune è stato steso un protocollo per disciplinare le modalità e la tempistica della realizzazione di questi interventi, oltre che la loro rendicontazione in quanto sono interventi del Comune effettuati per conto di ASIF CHIMELLI, che rimane sempre responsabile nei confronti dei terzi. Ciò ha permesso una maggiore collaborazione e un contraddittorio più efficace. Entro la fine del 2021 dovrà essere approvato e condiviso il nuovo contratto di servizio.

1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI sta proseguendo l'inteso lavoro di riqualificazione pedagogica, educativa e didattica dei servizi di scuola dell'infanzia avviato fin dalla sua costituzione, al fine di consolidarne l'efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza di un coordinamento pedagogico stabile che si avvale della presenza di due figure: Angela Dallago, funzionario pedagogista con ruolo di responsabile del coordinamento pedagogico, e Annarita Cappelletti, insegnante con alta professionalità temporaneamente in comando dalla PAT, che va ad affiancare la collega nella supervisione della scuola dell'infanzia "don Ochner" di Serso e del nido comunale di Levico, che anche quest'anno si avvalgono di alcuni servizi dell'azienda. L'ingresso di questa nuova figura, momentaneamente in distacco dalla scuola dell'infanzia provinciale, ha permesso di fare evolvere il servizio di coordinamento pedagogico creando al suo interno una équipe di lavoro stabile che, in costante raccordo con il direttore dell'azienda, condivide linee di indirizzo e metodi di lavoro comuni rispetto alla rete di servizi seguiti.

Per l'anno 2021 è in programma un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di una coordinatrice pedagogica con incarico part time al fine di dare stabilità all'équipe e permettere l'avvio di nuove azioni di sviluppo.

Al coordinamento pedagogico sono assegnate le seguenti funzioni:

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali

Da un punto di vista gestionale, le tre scuole dell'infanzia, in particolare GB1 e GB2, si caratterizzano come organizzazioni ad alta complessità: numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti, necessitano di un approccio gestionale strutturato per obiettivi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.

Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende proseguire anche per il presente anno scolastico è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. Questo obiettivo è stato individuato fra quelli strategici anche dal piano aziendale Family audit (si veda paragrafo dedicato). L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di équipe, composta da operatori (insegnanti, personale ausiliario, coordinatore pedagogico) che a diversi livelli condividono obiettivi comuni, operano secondo stili e metodi di lavoro condivisi e che riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e della riflessioni sul proprio agire, strumenti imprescindibili per la propria professionalità nonché competenze chiave per chi opera in un contesto educativo. Tali competenze concorrano non solo all'efficacia del lavoro, ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere degli adulti e dei bambini che operano e fruiscono dei servizi.

Anche per l'anno scolastico in corso sono stati individuati all'interno del gruppo di lavoro alcuni ruoli specifici:

- ✓ referente del coordinamento pedagogico a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo della scuola in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore. Questa figura è inoltre responsabile delle forniture di materiale didattico-educativo in una logica di scuola e non più di singola sezione;
- ✓ referente della comunicazione e strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere modalità comuni di archiviazione della documentazione;
- ✓ referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alla scuola;
- ✓ referente dei rapporti con il personale ausiliario incaricato anche del monitoraggio del servizio mensa e della segnalazione di eventuali criticità relative al menù.

In virtù dell'attuale situazione sanitaria, i gruppi di lavoro di tutte le scuole dell'infanzia e del nido a gestione diretta si avvalgono della possibilità di effettuare in modalità "*smart working*" gran parte dei compiti connessi al funzionamento del servizio previsti dal monte ore. Fra essi va citata:

- la partecipazione online a incontri collegiali e formativi;
- la possibilità di effettuare online, collegandosi da casa o utilizzando la strumentazione informatica in dotazione alle singole scuole, colloqui e incontri con le famiglie;
- l'elaborazione da casa dei vari livelli di documentazione (interna, finalizzata alla comunicazione con le famiglie, ecc.).

Tale possibilità, oggi caldeggiata dai protocolli sanitari e dalla gestione della pandemia, potrebbe diventare in futuro una modalità di lavoro stabile a disposizione di insegnanti ed educatori, anche nella prospettiva di conciliare con maggiore agio tempi di vita e lavoro e migliorare la qualità dei processi.

Approccio curricolare: dal progetto pedagogico ed educativo alla progettualità nel quotidiano

In linea con le ricerche e i documenti di indirizzo più recenti¹, nella scuola dell'infanzia il curricolo non non è da intendersi come un insieme di attività prefissate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi puntuali e specifici da svolgere secondo tempi programmati e sequenze lineari, ma un percorso educativo intenzionale, promosso dall'adulto, volto al raggiungimento di finalità di ampio respiro - quali lo sviluppo sociale, cognitivo, emotivo - attraverso la realizzazione di un contesto (fatto di spazi, materiali, tempi, raggruppamenti, esperienze, stile relazionale dell'adulto) favorevole alla crescita. L'idea di curricolo che ASIF CHIMELLI ha fatto propria e che intende implementare anche per il presente anno scolastico è quella di offrire in tutti i propri servizi un itinerario educativo intenzionale, frutto di una progettazione collegiale che si snoda nel quotidiano, dando valore a tutti i momenti della giornata educativa e non solo ai tempi tradizionalmente dedicati al "progetto didattico". Un itinerario che viene monitorato nel corso della sua realizzazione e verificato nella sua capacità di conseguire le finalità auspiccate tenendo conto dei destinatari e del specificità di ogni contesto; dunque un'idea di curricolo che, attraverso la riflessione dell'esperienza realizzata, produce conoscenza e possibilità di innovazione ragionata.

Per l'ASIF Chimelli il curricolo deve perciò configurarsi come un itinerario non rigidamente programmato dall'adulto, ma co costruito tra adulti e bambini, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini, che si esprimono attraverso gli interessi, le domande, le curiosità che emergono attraverso il loro fare quotidiano, sia delle finalità di ampio dichiarate nei documenti di indirizzo.

A questo proposito, l'equipe di coordinamento ha avviato l'elaborazione di un **Progetto Pedagogico aziendale in chiave 0-6 anni** che delinea l'identità pedagogica dei servizi di nido e scuola dell'infanzia gestiti dall'azienda e stabilisce la cornice valoriale e teorica di riferimento che orienta tutte le strutture e gli adulti in esse coinvolti. Dopo aver individuato nei bambini, nelle famiglie negli educatori/insegnanti i protagonisti fondamentali della comunità educativa, il progetto pedagogico di ASIF Chimelli (a cui si rimanda per un'analisi più approfondita²) declina attraverso alcune parole chiave i valori e le idee di fondo che sempre più stanno connotando l'identità dei servizi gestiti in forma diretta. Si tratta di principi, valori, riferimenti pedagogici chiamati ad orientare in un'ottica di continuità educativa sia i nidi che le scuole dell'infanzia al fine di promuovere un pensiero pedagogico trasversale e improntato a coerenza educativa.

¹ Si veda ad esempio il documento della Commissione europea (2016), Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Lazzari (a cura di), Zeroseiup.

² ASIF Chimelli, Verso il progetto Pedagogico di Asif Chimelli. Temi chiavi dell'azione educativa dei servizi 06, consultabile sul sito www.asifchimelli.eu

Oltre alla normativa di riferimento in materia di scuola dell'infanzia e agli Orientamenti della scuola dell'infanzia trentina, il progetto pedagogico aziendale assume come riferimento quanto proposto dal recente documento della Commissione europea intitolato *Proposal or Key Principles of a Quality Framework for Early Childhood Education and Care*³. Alla luce di un'analisi della letteratura di ricerca e delle buone pratiche messe in campo dai paesi dell'Unione, il testo propone alcuni orientamenti pedagogici comuni, pensati per supportare il ruolo di educatori e insegnanti nel creare ambienti di apprendimento efficaci, che sostengono la crescita e le potenzialità dei bambini dalla nascita ai sei anni sia sul piano cognitivo che su quello affettivo-relazionale, ottimizzando i benefici che derivano dalla frequenza di questi servizi. Di seguito si elencano le parole chiave del progetto pedagogico di ASIF Chimelli, a cui si rimanda per un'analisi più approfondita:

- la cura educativa come valore trasversale;
- un'idea di apprendimento che da 0 a 6 anni è fondato sulla centralità del corpo e sull'offerta di contesti che permettono di fare esperienza, mettersi in ricerca, costruire significati condivisi;
- la centralità del gioco;
- il valore della continuità educativa intesa sia come continuità verticale (il dialogo fra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria) sia come continuità orizzontale (il dialogo con l'ambiente e il territorio in cui il servizio è inserito).

Nel triennio queste linee di indirizzo saranno riprese e approfondite, anche con la consulenza di un esperto esterno a cui è stata richiesta una validazione del progetto pedagogico sul piano scientifico. Saranno inoltre discusse con i singoli gruppi di lavoro e approfondite attraverso percorsi formativi specifici affinché diventino per tutto il personale orientamenti da perseguire nel quotidiano.

L'elaborazione di un progetto pedagogico aziendale si inserisce nel quadro più ampio di azioni volte al rafforzamento complessivo dell'identità aziendale di ASIF CHIMELLI che nel panorama trentino è sempre più riconosciuta come realtà innovativa nel settore dei servizi all'infanzia.

Progettare contesti di qualità

A partire dal Progetto pedagogico aziendale che fa cornice valoriale e teorica di riferimento, l'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un **progetto educativo** aggiornato annualmente da ciascuna struttura. Questo documento, intitolato "*Priorità dell'anno*" e consultabile nella sezione del sito dedicata alle singole scuole, rappresenta la "carta d'identità" di ogni singolo plesso: ne chiarisce l'organizzazione e il suo impianto nonché le "priorità educative" che

³ Ibidem.

orienteranno il personale nei diversi spazi e tempi della giornata. Il progetto viene presentato annualmente all'assemblea dei genitori, entro il mese di novembre.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità previste nel progetto pedagogico aziendale e in linea con i più recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Lontano dall'essere un documento puramente programmatico, il progetto educativo è anzitutto un progetto agito quotidianamente e fatto oggetto di revisione periodica negli incontri del gruppo di lavoro. La presenza quotidiana della coordinatrice nei tre servizi garantisce un monitoraggio costante della qualità del progetto e della sua implementazione da parte del gruppo di lavoro.

Un elemento che qualifica ormai da alcuni anni il progetto educativo delle scuole dell'infanzia di ASIF Chimelli riguarda l'adozione di una **logica progettuale** e non più programmatica. In contrasto con gli approcci curricolari tradizionali, basati su una didattica per aree disciplinari e una visione sequenziale dei processi di crescita e di apprendimento, la progettazione rappresenta anche per i servizi all'infanzia una pratica professionale imprescindibile che, a partire da un'attenta osservazione dei singoli bambini e dei gruppi, ne traduce e ne rilancia gli interessi, le curiosità, gli spunti in contesti di apprendimento significativi ossia in spazi, tempi, esperienze, proposte e modalità relazionali che sappiano valorizzarli, sostenerli, approfondirli ed estenderli in modo coerente. Le esperienze educative che qualificano la giornata educativa che un bambino trascorre alla scuola dell'infanzia non sono dunque frutto di una rigida pianificazione da parte dell'adulto, ma espressione di un itinerario co-costruito, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini sia delle competenze di riferimento previste nei documenti di indirizzo che tracciano gli orizzonti entro cui muoversi.

I percorsi formativi promossi in questi anni da ASIF CHIMELLI hanno permesso alle scuole dell'infanzia di sperimentare e consolidare in modo sempre più sistematico questa modalità di lavoro e riflettere sulle sue ricadute nel lavoro quotidiano.

Dopo il triennio formativo con Reggio Children, che ha permesso alle scuole di cominciare a familiarizzare con questa modalità di lavoro e riscontrarne l'efficacia in termini di qualità degli apprendimenti, la formazione sul lavoro progettuale è proseguita attraverso il contributo della **dott.ssa Laura Malavasi**, pedagoga esperta e formatrice nota a livello nazionale declinandola nella specificità del nostro contesto. Nel rispetto delle storie professionali e culturali delle singole scuole, il triennio formativo da lei condotto e che quest'anno è arrivato alla sua terza annualità (2018/19, 2019/20, 2020/21) mira a consolidare l'adozione della logica progettuale come metodo di lavoro, con particolare attenzione alla *pratica osservativa*, azione complessa, imprescindibile per il lavoro educativo, ma ancora poco pratica in particolare nelle scuole dell'infanzia. Affinché si possano scrivere e restituire i profondi e intensi apprendimenti che i bambini costruiscono sia dentro

la scuola che fuori (in particolare nell'esperienze promosse a contatto con il ricco ambiente naturale e culturale che circonda i servizi), ASIF CHIMELLI avverte sempre più la necessità e la responsabilità di portare insegnanti ed educatrici ad utilizzare in modo sistematico strumenti osservativi che siano sì sostenibili e facilmente utilizzabili, ma che permettano alle insegnanti di ragionare su ciò che quotidianamente si fa nello stare in relazione con i bambini e che aiutino a pensare sviluppi progettuali coerenti con ciò che i bambini restituiscono nel quotidiano.

Anche per quest'anno scolastico è stata privilegiata un'azione formativa rivolta ai singoli gruppi di lavoro per migliorare l'efficacia del confronto e renderlo più aderente con i bisogni formativi dei singoli plessi che per l'a.s. 2020/21 hanno concordato di approfondire i focus tematici:

- **Osservare e sostenere gli apprendimenti dei bambini tra “dentro e fuori”**: le scuole dell'infanzia di Roncogno e Gb1, e la scuola di Serso, mediante tre percorsi dedicati di 16 ore ciascuno, approfondiranno il valore educativo del “fuori” quale contesto privilegiato per cogliere e promuovere secondo una logica progettuale e non più programmatoria apprendimenti significativi e trasversali ai diversi campi di esperienza.
- **Osservare e sostenere gli apprendimenti dei bambini in una logica di continuità 0-6 anni**. Il gruppo di lavoro della scuola dell'infanzia Gb2 sarà protagonista, insieme ai gruppi del nido Il Girasole e il Castello di un percorso formativo sul tema della continuità educativa 0-6 anni, prospettiva pedagogica che, come sarà meglio illustrato nei successivi paragrafi, qualifica il nuovo Polo educativo di via Amstetten. In un anno come quello in corso dove non sarà possibile, data l'emergenza sanitaria, favorire esperienze di raccordo fra bambini e scambi nel quotidiano, si è scelto di tenere viva la dimensione del confronto fra adulti che operano nei tre servizi del Polo attraverso un percorso formativo, in parte dedicato ai singoli gruppi e in parte unitario, volto a sostenere la capacità degli adulti di cogliere “le competenze nascenti dei bambini”, chiaramente osservabili fin dai primissimi anni di nido e farle evolvere in prospettiva 0 – 6 anni offrendo contesti coerenti e realmente in continuità.

Il focus che accompagnerà tutti i percorsi formativi, al di là del tema scelto dai singoli gruppi, sarà **il consolidamento di una prospettiva metodologica comune** al fine di:

- consolidare l'abitudine a mantenere uno sguardo attento, curioso, interessato ai bambini e alle esperienze che mettono in campo, e a trattenerle mediante strumenti osservativi condivisi (protocolli osservativi, riprese audio/video...);
- sostenere la pratica del confronto (di sezione, di gruppo di lavoro) sul materiale osservativo raccolto e conservato nel *Quaderno delle osservazioni di sezione* per discutere interessi, competenze nascenti, questioni su cui i bambini si stanno interrogando e attribuire loro significati condivisi;

- promuovere la capacità di *rilancio progettuale* affinché quanto rilevato in fase osservativa venga espanso, approfondito, tradotto in percorsi intenzionali non predefiniti dall'adulto, ma dinamici, aperti, capaci di ampliare e arricchire le possibilità di sviluppo dell'esperienza dei bambini;
- accompagnare i *processi documentativi* sia interni al gruppo di lavoro, per riflettere sulle esperienze in corso, sia finalizzati alla loro condivisione con le famiglie e la comunità.

Nei gruppi di lavoro dei vari servizi è sempre più radicata la consapevolezza che la qualità del lavoro educativo quotidiano e la tenuta del progetto educativo si giocano oggi nella condivisione di questo impianto metodologico che, pur salvaguardando l'identità delle singole scuole e le specificità dei singoli contesti, tiene viva in tutto il gruppo di lavoro una postura professionale di ricerca complessa e non scontata.

Individuazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”.

In tutte le scuole gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza importante di bambini che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo-relazionale, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. A ciò si aggiungono alunni che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze.

Si tratta di bisogni educativi speciali non sempre riconducibili ad etichette diagnostiche, che vanno riconosciuti precocemente per progettare interventi ad hoc.

Anche per l'anno scolastico in corso ASIF CHIMELLI intende qualificare questo ambito d'intervento offrendo alle insegnanti specifici spazi di approfondimento. A partire dal mese di gennaio 2020, utilizzando risorse del fondo intersettoriale, è stato coinvolto un neuropsichiatra dell'Azienda Sanitaria, **dott. Corrado Barone**, che oltre ad offrire un'azione di supervisione sui bambini seguiti, ha proposto ad insegnanti ed educatrici un approfondimento sui disturbi dello spettro autistico: il percorso formativo, articolato in 10 ore sul 2020 e in 8 sul 2021, mira a offrire a chi opera nei nidi e nelle scuole gestite dall'azienda strumenti teorici ed operativi per individuare precocemente i bambini che presentano indicatori di rischio e progettare contesti efficaci ad accoglierli in una prospettiva inclusiva. Per l'anno scolastico in corso è stata chiesta la supervisione del dottor Barone anche in vista della revisione del format di Piano educativo individualizzato (P.E.I.) in uso, anche in vista di una sua trasposizione in formato online, al fine di renderlo consultabile da tutti gli attori coinvolti nel progetto di inclusione del bambino seguito (insegnante di supporto, di sezione, coordinatore pedagogico, genitori, operatori sanitari...).

Un'altra importante azione all'interno di questo ambito è la prosecuzione del “*Progetto Pando*” promosso da un gruppo di lavoro interdisciplinare coordinato dalla psicologa e psicoterapeuta **dott.ssa Miriam Gandolfi**. Il progetto si è articolato in due azioni:

- uno screening che ha coinvolto su base volontaria un campione di famiglie, che ha permesso di individuare, attraverso la somministrazione di test specifici, quei bambini che, già a partire dal secondo anno di scuola dell'infanzia, potrebbero essere a rischio rispetto ai cosiddetti disturbi specifici dell'apprendimento, abitualmente individuati solo con l'avvio della scuola primaria;
- un percorso formativo, finanziato attraverso il conto formazione aziendale, che dal 2018 ad oggi ha coinvolto tutte le insegnanti di ruolo delle scuole dell'infanzia ASIF Chimelli offrendo loro strumenti teorici ed operativi per riuscire ad individuare precocemente tutte quelle disarmonie di tipo motorio e difficoltà nell'organizzazione spaziale che, secondo i promotori della ricerca, sono alla base di disturbi quali la dislessia, la disortografia e la discalculia che, se diagnosticati successivamente, necessitano di importanti interventi di tipo riabilitativo.

L'obiettivo del progetto non è quello di promuovere un invio precoce dei bambini ai servizi sanitari, ma recuperare all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI tutte quelle attenzioni educative e pratiche didattiche volte a promuovere due dimensioni qualificanti il progetto pedagogico aziendale: la centralità del corpo e l'attenzione a promuovere un armonico sviluppo motorio, fondamentali per il benessere e la crescita dei bambini da 0 a 6 anni.

Anche se la particolare situazione epidemiologica di quest'anno ha costretto ad interrompere temporaneamente i percorsi di gioco psicomotorio curati da esperti esterni avviati nell'a.s. 2019/20, permane l'impegno a valorizzare queste dimensioni nelle esperienze quotidiane che, come avremo modo di approfondire, quest'anno valorizzano molto la sperimentazione motoria negli spazi aperti.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi

Rapporto con le famiglie

Nonostante i tanti vincoli imposti dall'attuale emergenza sanitaria, che di fatto riducono le possibilità di contatto quotidiano fra insegnanti e famiglie all'interno dei servizi, anche quest'anno si intende proseguire nelle azioni finalizzate alla valorizzazione del rapporto con le famiglie e alla loro partecipazione attiva alla vita delle singole comunità educative, tema chiave del progetto pedagogico aziendale. Attraverso il **progetto "Distanti ma vicini"**, inaugurato durante i mesi di lockdown della scorsa primavera e proseguito anche nella riapertura di settembre, sono state implementate forme nuove di dialogo con i genitori dei bambini frequentanti, fra essi:

- la possibilità di svolgere mediante il canale digitale Meet i tradizionali colloqui periodici;
- la programmazione periodica di incontri di sezione aperti alle famiglie, sempre mediante la piattaforma Meet, per presentare ai genitori o aggiornarli rispetto al progetto educativo dell'anno e attivare un confronto sull'andamento delle singole sezioni;

- l'invio periodico (all'incirca ogni due mesi) di una documentazione dei percorsi e delle esperienze più significative vissute dai bambini dei rispettivi gruppi al fine di aggiornare periodicamente le famiglie circa l'andamento delle esperienze svolte a scuola.

Nonostante i limiti imposti dagli strumenti digitali, che non possono sostituire la ricchezza e il calore dell'incontro in presenza, da parte delle famiglie è emerso un altro gradimento rispetto a queste nuove forme di relazione scuola-famiglia, evidenziato ad esempio da un'altissima partecipazione agli incontri di sezione realizzati a inizio novembre.

Per l'anno scolastico in corso si auspica inoltre il proseguo dell'ottima collaborazione con i Comitati di gestione, di recente nomina, di cui i genitori sono una parte preponderante.

Altri ordini scolastici: nido d'infanzia e scuola primaria

Fra le prospettive pedagogiche che qualificano i servizi educativi ASIF Chimelli la continuità educativa rappresenta un elemento fondamentale.

Parlare di continuità significa sottolineare la natura ecologica e contestuale dello sviluppo infantile: il percorso di crescita che un bambino attraversa da zero a sei anni, e non solo, è frutto di una costante relazione fra i vari ambienti di vita di cui è protagonista: da quello familiare, con cui si confronta quotidianamente, a quelli più allargati come il nido, la scuola dell'infanzia, fino alle risorse formali e informali del territorio. La coerenza e il dialogo fra i diversi luoghi di vita rappresentano una condizione fondamentale per il benessere e la crescita: è nello scambio, il raccordo, il confronto, l'attivazione di reti fra i diversi contesti che un bambino può maturare, apprendere e, poco alla volta, riconoscersi a sua volta parte della propria comunità di riferimento.

Per ASIF CHIMELLI la prospettiva della continuità educativa riguarda anzitutto la relazione fra i **nidi e le scuole dell'infanzia**.

Fin dalla sua fondazione, l'azienda si è impegnata ad attivare uno scambio fra queste due agenzie educative offrendo anzitutto uno stile gestionale condiviso e un coordinamento pedagogico unitario che, anche quest'anno, nonostante i tanti vincoli imposti dall'emergenza sanitaria, proporrà l'attivazione di opportunità di confronto fra educatori e insegnanti che operano nei due servizi, alla luce del **“principio della coerenza educativa”** recentemente sottolineato anche a livello provinciale dalle Linee guida in materia di continuità (2017). Pur nel riconoscimento delle specificità di nido e scuola, questo paradigma impegna entrambi i servizi nell'andare verso la condivisione di stili educativi congruenti, costruiti su valori comuni di riferimento, al fine di offrire ai bambini un percorso non segmentato e frammentato, ma unitario che dalla nascita ai sei anni li accompagni nella costruzione della propria identità.

Tessere fra nido e scuola un “filo conduttore coerente”, capace di restituire a ciascun bambino il senso della propria crescita pur nel naturale cambiamento, rappresenta oggi una prospettiva imprescindibile, sancita anche a livello normativo dal decreto legislativo n. 65 del 2017 e dalla

legge 107 del 2015 che hanno previsto l'istituzione del "sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni".

Quello che il legislatore auspica è un cambiamento sostanziale nell'organizzazione e nella progettualità dei servizi per la fascia zero-sei anni che, per quanto riguarda il panorama della Provincia di Trento, ASIF CHIMELLI ha saputo anticipare considerando nidi e scuole dell'infanzia poli di un unico sistema in cui le diverse parti, pur mantenendo le proprie peculiarità, anche sul piano gestionale, possono trovare integrazione facendo riferimento a principi comuni, primo fra tutti quello di garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco favorendone lo sviluppo in un processo unitario

Promuovere continuità educativa e costruire una sempre maggiore sinergia e coerenza fra nidi e scuole dell'infanzia per ASIF CHIMELLI rappresenta una grande responsabilità: come è già stato evidenziato, per l'a.s. 2020/21 si è deciso di puntare all'attivazione di un **percorso formativo unitario dedicato proprio al tema della continuità 0-6 anni rivolto alle insegnanti e alle educatrici del Polo educativo di via Amstetten**. Il percorso, in parte finanziato mediante fondi aziendali e in parte della Provincia di Trento, è stato affidato alla dott.ssa Malavasi. Obiettivo della formazione è quello di rendere nidi e scuola dell'infanzia del Polo dei contesti sempre più in dialogo, impegnanti in attività di progettazione comuni al fine di garantire stili, pratiche, situazioni quotidiane ispirate da una idea coerente di bambino, di cura, di educazione.

Il Polo educativo di via Amstetten che, a partire da settembre 2019, accoglie sia la scuola dell'infanzia "Gb2" sia i nidi d'infanzia "Il Castello" e "Il Girasole" rappresenta un'occasione concreta per garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un'idea di bambino "intero" che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

L'attuale situazione epidemiologica ha momentaneamente interrotto i progetti di scambio nel quotidiano avviati nell'ultimo biennio, fra essi:

- l'utilizzo condiviso della stanza della continuità del nuovo polo, che era stata allestita con centri di interesse e materiali coerenti ai bisogni evolutivi delle diverse fasce d'età, e che nel tempo è diventata un laboratorio permanente di raccordo ed esperienze condivise;
- la piazza e la biblioteca che fino a marzo 2020 hanno accolto proposte, a disposizione anche delle famiglie nei momenti di entrata e uscita dai servizi, all'insegna della continuità e della coerenza educativa;
- l'utilizzo congiunto da parte di sottogruppi di bambini di nido e scuola dei laboratori specializzati presenti nel Polo (es. stanza della natura, della luce, del colore ecc.) per esperienze di ricerca condivisa sui diversi linguaggi.

Non appena i protocolli sanitari lo permetteranno, l'obiettivo è quello di proseguire nella progettazione condivisa di esperienze di raccordo stabili fra bambini della fascia 0-3 e 3-6 che

possano essere monitorate anche con una supervisione di tipo scientifico per valutarne l'andamento e ragionare sui possibili sviluppi anche in termini di apertura di nuove tipologia di servizio.

La realizzazione del convegno promosso da ASIF CHIMELLI nel settembre 2019 proprio sul tema della continuità educativa, al quale hanno aderito molti esperti e professionisti che operano nel settore educativo, ha contribuito a portare all'attenzione della provincia e della comunità locale questo tema e la necessità di investire in questa direzione.

A questo proposito, va segnalato che a novembre 2020 ASIF Chimelli è stata invitata a portare la propria esperienza in tema di continuità nell'ambito del **seminario “Verso un sistema trentino di servizi per l'infanzia 0-6 anni”**, un primo momento di approfondimento tecnico scientifico voluto dalla Provincia di Trento sul futuro dei servizi 06 anni a livello locale. Si auspica che anche in provincia di Trento si attivi al più presto un confronto serio e ragionato su questi temi.

Nell'ottica della continuità 0-6 anni, va segnalato che, in continuità con quanto realizzato nel biennio precedente, anche i servizi educativi di ASIF che non fanno parte del Polo, partecipano a percorsi formativi progettati in ottica di continuità educativa e condotti anche quest'anno da un'unica docente, la dott.ssa Laura Malavasi. Pur portando avanti percorsi differenziati, la presenza di un'unica formatrice, che nell'ultimo triennio ha avuto modo di conoscere dall'interno la nostra realtà anche attraverso osservazioni in situazione, sta offrendo interessanti spunti di lavoro anche nell'ottica della continuità e della coerenza progettuale tra nidi e scuole.

Come già evidenziato, anche per l'a.s. in corso le tre scuole dell'infanzia e il nido il Castello stanno utilizzando come strumento condiviso il diario delle osservazioni di sezione sul quale insegnanti ed educatrici riportano ogni settimana almeno un'osservazione scritta di situazioni ritenute particolarmente significative, anche in ottica progettuale.

Per quanto riguarda il raccordo con le **scuole primarie**, la possibilità di effettuare un percorso di visite da parte dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia con l'intento di attivare almeno una conoscenza preliminare del contesto, dipenderà dall'evolvere della situazione sanitaria. ASIF CHIMELLI intende nuovamente sollecitare i dirigenti degli istituti comprensivi del territorio, entrambi di recente nomina, alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di collaborazione. Si ritiene infatti che la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria non possa esaurirsi ad un percorso di visite, ma debba articolarsi in un raccordo più costante e formalizzato tra insegnanti dei due ordini.

Rapporti con il territorio

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell'infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative sempre più integrate a favore dei bambini e delle famiglie. In coerenza con quanto previsto con il

progetto pedagogico aziendale e con quanto stabilito dalla linee guida sanitarie che, in questo particolare anno scolastico, invitano i servizi ad “uscire il più possibile”, **tutti i progetti educativi della scuole di ASIF hanno messo al centro della propria progettualità annuale l’esperienza diretta con il “fuori”**, ossia con il contesto locale e con tutto ciò che lo caratterizza: la campagna e i boschi limitrofi, il centro abitato con i suoi servizi (i monumenti, i parchi, le agenzie culturali e ricreative , ecc).

In linea con la ricerca più recente, si ritiene che l’offerta sistematica di esperienze a diretto contatto con l’ambiente e il territorio, che per i bambini dei tre servizi è garantita quotidianamente al di là delle condizioni atmosferiche, sia educativa per più ragioni: “il fuori” è una dimensione privilegiata per sostenere la curiosità e il desiderio di conoscere, l’incontro con il nuovo e l’insolito. Favorisce la generazione di domande che alimentano l’apprendimento per scoperta e per ricerca, la strutturazione di un pensiero “ecologico” capace di “sconfinare” e di “connettere”, di dar luogo ad intrecci e costruzioni di significati tra le esperienze di vita dei bambini. Le esperienze sul territorio contribuiscono inoltre a rafforzare i legami affettivi e il senso di appartenenza, favorendo atteggiamenti di attenzione e di cura per l’ambiente in cui si vive, da cui hanno origine il senso di comunità e la partecipazione attiva.

Per ASIF CHIMELLI la continuità con il territorio è inoltre un elemento qualificante per contribuire a creare contesti comunitari, sociali e relazionali agevolanti, in una logica di co-responsabilità consapevole e di comunità educante.

Per l’anno scolastico in corso sono al momento sospesi i tradizionali progetti volti al raccordo con le agenzie culturali del territorio, che potranno essere ripresi a primavera, qualora la situazione epidemiologia migliori.

- ***Biblioteca Comunale.***

La Sezione ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri di qualità anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla biblioteca nei precedenti anni scolastici hanno portato all’attivazione, all’interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica che quest’anno è stata arricchita attraverso l’adesione al **progetto nazionale “Io leggo perché”** che, grazie al contributo delle famiglie e degli editori italiani, ha permesso l’acquisto di nuovi albi illustrati adatti alla fascia 0-6 anni.

- ***Teatro.***

Qualora venisse ripresa la programmazione teatrale rivolta all’infanzia, è intenzione di ASIF CHIMELLI proseguire nella collaborazione avviata con l’associazione Ariateatro, responsabile del nuovo teatro di Pergine. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole dell’infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione.

Auspichiamo soprattutto che possa essere risposto il laboratorio teatrale, sostenuto dall'Ufficio Cultura del Comune di Pergine.

- ***Centro Giovani #Kairos e volontariato.***

Fra le numerose collaborazioni con le agenzie del territorio va segnalata quella tra le scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI e il Centro Giovani #Kairos. A partire da gennaio 2021 è previsto l'inserimento settimanale di una volontaria tedesca del progetto "IJFD - Servizio civile tedesco" nei laboratori di lingue straniere della scuola dell'infanzia GB2.

Vista l'emergenza sanitaria in corso è al momento sospeso l'uso delle scuole dell'infanzia in orario extrascolastico. Qualora l'andamento dell'epidemia lo consentirà, è intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

L'attiva collaborazione con gli operatori sanitari del territorio - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologa dell'età evolutiva - ha permesso l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini e famiglie in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio. Tale collaborazione, che si sostanzia soprattutto in incontri di consulenza su singoli casi e in incontri tecnico/formativi rivolti alle insegnanti, sarà valorizzata e implementata anche nel presente anno scolastico garantendo il normale svolgimento degli incontri mediante il sistema di videoconferenze Meet.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

Aggiornamento e formazione

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell'infanzia anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico.

In continuità con gli anni precedenti, anche per l'a.s. 2020/21 ASIF CHIMELLI ha scelto di formulare un piano formativo autonomo che si va ad articolare in percorsi dedicati ai singoli gruppi di lavoro delle tre scuole dell'infanzia. La proposta di percorsi formativi dedicati e dunque calati

sulla specificità dei diversi contesti, e la partecipazione costante della coordinatrice agli incontri sostiene la traduzione operativa di tali percorsi, aumentandone l'efficacia e le ricadute a livello operativo.

Concluso il percorso formativo con Reggio Children, che ha impegnato le scuole dell'infanzia nel triennio 2015/16 – 2016/17 – 2017/18 per un totale di 60 h e che ha permesso il confronto con una realtà educativa riconosciuta come d'eccellenza a livello internazionale, si è deciso di avviare un nuovo triennio formativo finalizzato a consolidare le competenze metodologiche legate al lavoro progettuale in modo da calarlo in modo più coerente all'interno del nostro contesto.

Dopo il biennio formativo intitolato “*Mettere a fuoco il proprio fare per definire e rendere forte l'identità educativa della scuola*” che ha permesso di attivare una riflessione sulla *dimensione osservativa*, azione complessa, ma imprescindibile per il lavoro educativo, quest'anno sono stati attivati 4 nuovi percorsi che, pur mantenendo come focus la dimensione osservativa, la declinano su alcuni focus tematici:

- **Osservare e sostenere gli apprendimenti dei bambini tra “dentro e fuori”:** le scuole dell'infanzia di Roncogno e Gb1, mediante due percorsi dedicati di 16 ore ciascuno condotti dalla dott.ssa Malavasi, approfondiranno il valore educativo del “fuori” quale contesto privilegiato per osservare e promuovere apprendimenti significativi e trasversali ai diversi campi di esperienza. Anche la scuola dell'infanzia di Serse porterà avanti questo percorso affidato però a Barbara Zoccatelli e Emma Meneghini della Cooperativa La Coccinella. Per la scuola di Serse è stata scelta una formula formativa più in situazione caratterizzata da momenti di osservazione delle formatrici e restituzioni a gruppi sezione al fine di sostenere il gruppo di lavoro, che ha partecipato solo in parte ai percorsi formativi precedenti, nel passaggio da una logica programmatica ad una logica di lavoro progettuale.
- **Osservare e sostenere gli apprendimenti dei bambini in una logica di continuità 0-6 anni.** Come anticipato, il gruppo di lavoro della scuola dell'infanzia Gb2 sarà protagonista, insieme ai gruppi del nido Il Girasole e il Castello di un percorso formativo sul tema della continuità educativa 0-6 anni. In un anno come quello in corso dove non sarà possibile, data l'emergenza sanitaria, favorire esperienze di raccordo fra bambini e scambi nel quotidiano, si è scelto di tenere viva la dimensione del confronto fra adulti che operano nei tre servizi del Polo attraverso un percorso formativo in parte dedicato ai singoli gruppi e in parte unitario, per un totale di 20 ore, in parte finanziato dalla PAT e in parte da fondi aziendali, volto a sostenere la capacità degli adulti di cogliere mediante lo strumento osservativo “le competenze nascenti dei bambini”, i loro talenti e di farle evolvere, anche in prospettiva 0 – 6 anni, offrendo tra nidi e scuola contesti coerenti e realmente in continuità.

Tutti i percorsi sono co-finanziati da Fondimpresa.

Progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

“Lingue europee nelle scuole dell’infanzia” - Nell’ambito dei progetti di innovazione didattica prosegue anche nell’a.s. 2020/21 il progetto ***“Lingue europee nelle scuole dell’infanzia”***, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal ***“Piano Trentino trilingue”***, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell’apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua inglese e tedesca presso la scuola di Roncogno e presso la scuola ***“GB2”***, mentre per quanto riguarda il ***“GB1”*** l’accostamento riguarda solo la lingua inglese. Il progetto è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento mediante il Fondo Sociale Europeo.

L’accostamento alla lingua straniera nella scuola dell’infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- promuovere la capacità dei bambini di apprendere in maniera indiretta avvalendosi anche di linguaggi diversi per favorire la comprensione e la trasmissione di significati;
- coinvolgere i bambini in situazioni motivanti, vicine alle esperienze quotidiane;
- programmare e realizzare esperienze dove il ***“fare con la lingua”*** si integra con le altre attività curricolari proposte.

Anche per l’anno scolastico in corso è stato previsto un potenziamento di ore di accostamento, con l’obiettivo di arrivare a circa 3 ore di accostamento settimanale per bambino. Il progetto si avvale sia di collaboratori esterni individuati e formati dall’Ufficio Infanzia dalla provincia (personale ISA) sia di docenti interne in possesso di certificazione B1 e un’opportuna formazione metodologica.

Il personale coinvolto è complessivamente il seguente:

- n. 2 insegnanti interne in possesso della certificazione B1 al GB1, cui si aggiunge il collaboratore esterno ISA;
- n. 2 insegnanti interne in possesso della certificazione B2, a cui si aggiunge n. 1 collaboratore esterno ISA e una volontaria tedesca al GB2;
- n. 2 insegnanti interne in possesso della certificazione B1 e n. 1 collaboratore esterno ISA presso la scuola di Roncogno.

“Sezione ad indirizzo montessoriano”

Altro progetto di innovazione didattica riguarda il prosieguo della ***“sezione ad indirizzo montessoriano”*** istituita dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015 e attivata da settembre 2016 presso la scuola dell’infanzia Gb1. Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse da parte delle

famiglie richieste di attivazione di scuole dell'infanzia e primarie di impostazione montessoriana, l'amministrazione provinciale ha individuato alcune aree territoriali - Trento, Pergine, Rovereto e da quest'anno anche Lavis - in cui implementare queste esperienze.

ASIF CHIMELLI, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha scelto di proseguire l'esperienza presso la scuola dell'infanzia GB1 sostenendo con forza però il suo essere parte integrante del progetto educativo di scuola e non una realtà a parte.

Andando in deroga a quanto previsto dal Protocollo sanitario al fine di accogliere tutte le domande di iscrizione e re iscrizione raccolte a febbraio 2020, la sezione accoglie attualmente 25 bambini: la maggior parte appartengono al bacino d'utenza delle scuole gestite da ASIF CHIMELLI, solo alcuni provengono da altre scuole oppure da fuori Comune.

Quest'anno sono state assegnate alla sezione tre insegnanti con formazione montessoriana: n. 2 a 25h, n. 1 a 12.50 h settimanali per coprire il tempo prolungato. Un'insegnante di ruolo è in comando dalla scuola dell'infanzia provinciale; le altre due appartengono alla graduatoria delle insegnanti a tempo determinato di ASIF ed hanno incarico annuale.

Le fatiche segnalate gli anni scorsi, che facevano percepire la sezione ad indirizzo montessoriano come una realtà poco integrata con il resto della scuola, pare siano in fase di superamento, anche grazie al rinnovo del gruppo di lavoro interno alla sezione e al costante lavoro di accompagnamento promosso dal coordinamento pedagogico di ASIF Chimelli volto a promuovere scambio e confronto con il resto della scuola.

Accanto al proseguo del lavoro di confronto e condivisione di significati e pratiche nel gruppo di lavoro della scuola, quest'anno si intendono approfondire con le insegnanti referenti di questa esperienza elementi poco valorizzati dal metodo montessori - in particolare la promozione del gioco spontaneo e di altri linguaggi espressivi - che si ritengono però imprescindibili nel curriculum delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI.

Per supportare questo percorso si intende proseguire il percorso formativo avviato lo scorso anno con la collaborazione della **dott.ssa Barbara Caprara** dell'Università di Bolzano. Questo percorso, della durata di 11 ore, è rivolto alle insegnanti che lavorano nella sezione ad indirizzo montessoriano ma coinvolgerà nella parte finale anche il gruppo di lavoro della scuola GB1 per mettere a fuoco i guadagni di questa esperienza che da sperimentale è entrata ormai a far parte del progetto educativo di scuola. Le insegnanti saranno inoltre coinvolte in altre 10 ore di formazione promosse dalla PAT, sempre con la dott.ssa Caprara per approfondire uno strumento osservativo pensato ad hoc per le sezioni ad indirizzo.

Nuovo polo educativo 0-6 anni di via Amstetten

A settembre 2018 si è concluso l'allestimento del nuovo polo educativo di via Amstetten che accoglie ora sia la Scuola dell'infanzia GB2 (trasferita già a partire da settembre 2017) sia i Nidi

d'infanzia Il Castello e Il Girasole che accolgono, rispettivamente, 66 e 24 bambini dai 3 mesi ai 3 anni. La scuola dell'infanzia GB2 e il nido Il Castello continuano ad essere gestiti in forma diretta da ASIF; il nido Girasole - che ha una modalità di frequenza prevalentemente part time - è stato affidato nuovamente alla cooperativa Città Futura.

Sotto il profilo pedagogico – educativo, la nuova struttura offre ad ASIF Chimelli nuovi obiettivi di miglioramento, fra essi in particolare:

- garantire un reale continuità tra nidi e scuola dell'infanzia attraverso l'attivazione di progetti stabili di raccordo che potrebbero portare all'attivazione di servizi sperimentali;
- favorire una reale conoscenza e circolarità tra gli operatori dei due servizi, anche prevedendo forme di interscambio, pur nel rispetto dei profili contrattuali di ognuno;
- promuovere la co-progettazione e la condivisione di spazi destinati ai bambini (es. atelier specializzati in uso sia ai nidi che alla scuola dell'infanzia);
- promuovere l'adozione, da parte di nidi e scuole, di un unico progetto educativo in un'ottica di continuità e quindi rispettoso dei reali processi di crescita dei bambini;
- diventare un unico punto di riferimento per le famiglie e per la comunità anche attraverso la promozione di iniziative volte al sostegno della genitorialità e di una cultura dello 0-6;
- diventare punto di riferimento a livello provinciale per l'attivazione di progetti sperimentali.

Come anticipato, nonostante i limiti imposti dall'attuale situazione sanitaria, questi auspici si stanno progressivamente concretizzando, specie per quanto riguarda essere diventati punti di riferimento in ambito provinciale.

A livello gestionale, l'attivazione di un polo 0-6 permette inoltre la condivisione e l'ottimizzazione dei seguenti servizi:

- cucina e forniture. La cucina è unica ed è incaricata della preparazione dei pasti per tutti e tre i servizi che hanno un menù condiviso predisposto ad hoc con la supervisione di una nutrizionista. Il **menù condiviso in ottica 0-6** è ora a pieno regime e utilizzato anche delle altre scuole dell'infanzia gestite in forma diretta da ASIF. Questo permette di perseguire coerenza anche rispetto ai temi dell'educazione alimentare, prospettiva pedagogica fondamentale per i servizi all'infanzia. La presenza di un unico menù, comune a scuola e nidi, permette di attivare occasioni di scambio e confronto fra le diverse cucine in modo da mettere in circolo buone pratiche e migliorare la qualità delle preparazioni, ma anche di mettere a confronto le forniture delle diverse strutture favorendo l'ottimizzazione e riducendo gli sprechi.
- Lavanderia. Nella struttura è attualmente attivo un unico spazio di lavanderia con macchinari comuni. La lavanderia è utilizzata anche dal nido il Girasole, in un'ottica di razionalizzazione delle attrezzature.

- Pulizie. Pur mantenendo una suddivisione fra operatori d'appoggio di nido e scuola dell'infanzia che hanno contratti diversi, è stata effettuata una riorganizzazione dei mansionari in modo da condividere la pulizia degli spazi comuni (es. la piazza e i corridoi di accesso ai servizi, le zone adulti, magazzini, ecc.). Per l'anno educativo in corso è previsto un **corso formativo sui temi della sanificazione dedicato a tutto il personale ausiliario** del Polo, ma anche degli altri servizi a gestione diretta. Oltre che per consolidare le conoscenze in tema di pulizia e sanificazione, temi centrali nella gestione dell'attuale emergenza sanitaria, il percorso, che sarà curato dalla biologa Laura Cagol per un totale di 6 h, intende riprendere il lavoro di revisione delle pratiche di lavoro avviato qualche anno fa anche in un'ottica di standardizzazione delle procedure e di maggior efficacia nell'impiego di prodotti da utilizzare.
- Magazzini. Anche i magazzini sono stati unificati e sono state predisposte modalità comuni di acquisto e conservazione dei materiali necessari alla struttura (es. prodotti per la pulizia, materiali di cancelleria, ecc.). Questa strategia è stata ripresa anche negli altri servizi a gestione diretta al fine di ottimizzare, in un'ottica di sistema, le forniture di cancelleria e di altri materiali e sussidi didattici.

L'area verde del Polo

Fra i progetti di innovazione va segnalato l'allestimento dell'area verde del polo educativo di via Amstetten. Il progetto dell'area verde è stato ideato da un gruppo di lavoro istituito da ASIF Chimelli, composto da insegnanti della scuola dell'infanzia, educatrici dei nidi, genitori, coordinatrice pedagogica del polo e tecnici comunali. Gli incontri, svolti tra dicembre e aprile 2017, sono stati coordinati dall'architetta Lara Zoccatelli e dalla pedagoga Barbara Zoccatelli, esperte nell'allestimento di aree verdi afferenti a servizi educativi. Il gruppo ha condiviso alcuni concetti pedagogici di fondo che dovrebbero orientare il modo di vivere il nuovo parco. Va segnalato che sia una parte del gruppo di lavoro del Gb2 che una rappresentanza delle educatrici del nido il Castello stanno partecipando ad una **formazione facoltativa promossa dall'Ufficio attività educative della PAT sul tema degli orti didattici**, esperienza già realizzata presso la scuola Gb2, ma che potrebbe diventare un'ulteriore esperienza di raccordo e continuità fra i due servizi.

Nel corso dell'estate 2018 una parte del parco, in particolare quella adiacente alla scuola dell'infanzia Gb2, è stata realizzata in economia grazie alla collaborazione di una squadra di lavoratori finanziata dal BIM ADIGE, oltre che dal personale del cantiere comunale di Pergine Valsugana.

Nel corso del prossimo triennio, compatibilmente con la disponibilità di risorse, si vorrebbe completare l'opera che porterà all'allestimento dell'area verde di riferimento per i nidi nonché alla

realizzazione di una zona centrale, di fronte all'ingresso del polo, che permetterà di mettere in collegamento l'area verde della scuola dell'infanzia e quella dei nidi.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti ormai consolidati:

- un'organizzazione stabile di orari e turni del personale;
- un progetto educativo di scuola;
- una progettazione in itinere condivisa.

Pur non dando per scontati questi traguardi, un obiettivo strategico che si intende continuare a perseguire è quello di qualificare la linea pedagogica ed educativa dei tre servizi, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.

Sulla scorta di tale orientamento, ASIF CHIMELLI si propone nel triennio, come già anticipato, di:

- far supervisionare da un consulente esperto il *progetto pedagogico aziendale*, già elaborato nei suoi principi generali e avviare un lavoro di condivisione con i gruppi di lavoro delle singole scuole e dei nidi affinché anche il personale educativo possa offrire eventuali integrazioni rispetto ai presupposti che stanno alla base dell'azione di ASIF CHIMELLI nei servizi all'infanzia 0-6 anni;
- come illustrato nel paragrafo dedicato alla continuità nido-scuola dell'infanzia, una volta rientrata l'emergenza sanitaria, si conferma la volontà di attivare all'interno della struttura delle forme di raccordo stabili tra i bambini e gli educatori/insegnanti dei tre servizi al fine di implementare percorsi educativi rispettosi dei bisogni evolutivi delle diverse età, ma fra loro coerenti e all'insegna della continuità. Quest'ultima rappresenta ormai una prospettiva strategica per i servizi educativi, ampiamente sostenuta dai più recenti sviluppi della ricerca in campo pedagogico, da diversi documenti europei ed internazionali e dalla stessa normativa nazionale.

Un problema che sta diventando veramente preoccupante è la mancanza di figure professionali aventi i titoli per lavorare all'interno delle scuole dell'infanzia. Nell'anno educativo 2020 21 le graduatorie per le assunzioni a tempo determinato si sono esaurite ad inizio d'anno. In assenza di personale qualificato le assunzioni possono essere fatte anche fra i senza titoli, ma ciò finché non si trova una persona con i titoli disponibile. Ciò comporta un forte aggravio anche sotto il profilo organizzativo, oltre che una discontinuità che non è garanzia di qualità.

Le nuove collaborazioni con la Scuola dell'Infanzia di Serso e il Nido di Levico.

Prosegue anche per l'a.s. 2020/21 la collaborazione avviata fra ASIF CHIMELLI e la Scuola Materna "Don Ochner" di Serso. La collaborazione si sostanzia nell'erogazione a favore della scuola dei servizi di cui all'art. 48 comma 1 lett. c della L.P. 13/1977 (nell'ambito dell'organizzazione - compresi l'attività di consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, l'aggiornamento del personale insegnante, la formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e l'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione).

Atteso che ASIF CHIMELLI è in possesso di tutte le competenze necessarie per il compimento degli atti giuridici finalizzati allo svolgimento dei compiti di cui alla lettera c) dell'articolo 48 della Legge Provinciale n. 13/1977, attraverso il contratto di mandato con rappresentanza, da settembre 2017 e sino ad agosto 2021, salvo proroga, ASIF CHIMELLI provvede allo svolgimento dei seguenti compiti a favore della scuola di Serso:

- coordinamento pedagogico: si offre un monte ore di circa 10 ore settimanali. All'interno della scuola, il ruolo del coordinatore pedagogico si sostanzia nelle seguenti azioni:
 - la partecipazione all'organizzazione del servizio. In particolare, si esprime rispetto alla costituzione dei gruppi sezione, alla definizione giornata educativa, agli orari del personale, all'organizzazione del lavoro delle addette d'appoggio, sulla base delle proposte delle insegnanti e del personale addetto d'appoggio;
 - la supervisione e il coordinamento dell'attività educativa e didattica, partecipando ai momenti di formazione, ai collegi del personale, alla progettazione educativa e didattica mensile;
 - la promozione di momenti di confronto e verifica dei progetti in atto, valorizzando la riflessione, il pensiero critico e il lavoro progettuale. Ciò può essere fatto sostenendo l'utilizzo di strumenti e metodologie osservative riconosciute dalle più recenti ricerche in campo psicopedagogico;
 - la circolazione dell'informazione e lo scambio di esperienze tra le scuole del territorio e tra la scuola, la famiglia e le altre istituzioni. Va tenuto conto che la scuola, non essendo più nel circuito della federazione, ha bisogno di mantenere vivo il dialogo e lo scambio con altre realtà scolastiche del territorio per non incorrere al rischio dell'isolamento;
 - la valorizzazione della continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale, con il territorio;
 - l'analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli insegnanti. In particolare, il coordinamento pedagogico formula proposte alla luce dei bisogni rilevati, progetta e partecipa ai percorsi formativi condivisi.
 - le azioni di raccordo e di partecipazione alle equipe multidisciplinari e tra scuola e famiglia in presenza di bambini con bisogni educativi speciali.

- Gestione del personale:
 - aggiornamento del personale insegnante,
 - aggiornamento del personale ausiliario,
 - corsi in materia di sicurezza e HACCP,
 - elaborazione degli stipendi e invio flussi, CU ecc.,
 - pratiche pensionistiche,
 - messa a disposizione del sistema ATF,
 - invio DMA, Uniemens,
 - invio 770, certificazioni uniche (attraverso Fisco online), flussi Laborfonds,
 - conteggio fondi produttività;
 - elaborazione graduatorie biennali personale insegnante-
- Assistenza fiscale/contabile anche attraverso soggetti terzi;
- consulenza dietetica, informatica, amministrativa;
- messa a disposizione di software di contabilità;
- predisposizione bilancio consuntivo e rendicontazione PAT;
- informazioni su scadenze contributi Regione;
- messa a disposizione programma informatico per l'elaborazione rette.

Per poter erogare, in particolare il servizio di coordinamento pedagogico, è stato necessario potenziare l'equipe di coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI, attraverso l'attivazione del comando dalla PAT della dott.ssa Annarita Cappelletti, che vanta notevole esperienza nei servizi sia di nido che di scuola dell'infanzia. Il comando andrà a scadenza nell'agosto 2021, quindi si intende bandire un concorso per l'assunzione di n. 1 funzionario pedagista a 18 ore, al fine di stabilizzare l'equipe.

A partire da settembre 2017 ASIF CHIMELLI cura anche questo servizio a favore del Comune di Levico Terme. Il nuovo contratto di collaborazione, che prevede anche un maggior supporto sotto il profilo organizzativo, ha una durata sino a ad agosto 2023, salvo rinnovo. Nel corso del 2021 si approfondirà, visto l'interesse, la possibilità di incrementare ulteriormente la collaborazione offerta da ASIF CHIMELLI per la gestione del servizio.

Tutto ciò rappresenta la concretizzazione dell'auspicio manifestato all'atto della sua costituzione che ASIF CHIMELLI potesse, in futuro, erogare servizi anche ad altri, in primis alle scuole del Comune, in un'ottica di territorialità, di rete e di messa in comune di buone prassi, per migliorare complessivamente i servizi erogati alle famiglie.

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

Anche in quest'anno educativo, segnato dall'emergenza Covid che ha sconvolto le nostre comunità e costretto a rivedere parte dell'assetto organizzativo dei servizi, le strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime.

La prima, nata negli anni 70, è il nido "Il Castello", che da settembre 2018 ha lasciato la vecchia sede di via Montessori n. 2 per entrare nella nuova sede di Via Amstetten n. 17; la seconda è il nido "Bucaneve" di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002 e che sarà gestito in appalto dalla Cooperativa Città Futura di Trento sino al 2023. Da maggio 2014 è stata attivata in via provvisoria una terza struttura: il nido "Girasole" di via Caduti, n. 25. Questa esperienza provvisoria si è conclusa e, da settembre 2018, il nuovo Nido il Girasole è operativo al primo piano del Polo di via Amstetten, gestito anch'esso attraverso appalto dalla Cooperativa Città Futura con contratto di durata triennale. Nel corso del 2021 si dovrà provvedere al rinnovo della gara di appalto.

Il nido Castello e il nido Bucaneve possono accogliere fino a 66 bambini. Il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 24 bambini.

Presso tutti e tre i nidi sono consentiti accessi di bambini sia a part time che a tempo pieno. L'utilizzo della modalità part time è in ulteriore contrazione e si aggira a gennaio 2021 intorno alle 25 unità, sulle 156 complessive.

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l'anno. Anche per l'anno 2020/21 è prevista la chiusura durante tutto il mese di agosto.

Come per il servizio di scuola dell'infanzia, anche i nidi d'infanzia hanno subito alcune modifiche al loro assetto organizzativo a seguito dell'introduzione delle "*Linee di indirizzo per la tutela della salute e della sicurezza – Nidi d'infanzia (0-3 anni)*" del 25 agosto 2020, documento che ha regolamentato la riapertura dei servizi socioeducativi della Provincia a settembre 2020.

In continuità con quanto realizzato per la riapertura straordinaria dei mesi di giugno e luglio 2020, anche i protocolli sanitari per il nido hanno richiesto ad ASIF CHIMELLI una grande sforzo organizzativo e l'elaborazione, per tutte e tre le strutture, di un progetto specifico, fondato sui seguenti criteri:

- la stabilità dei singoli gruppi di riferimento e dunque l'impossibilità di costituire anche per tempi limitati della giornata educativa (es. servizio di anticipo e posticipo) gruppi eterogenei di bambini appartenenti a stanze di riferimento diverse;
- la loro compartimentazione in spazi dedicati sia all'interno del nido (oltre alle stanze di riferimento sono stati previsti spazi nanna dedicata ad ogni sezione) sia all'esterno (anche i giardini sono stati suddivisi in aree dedicate a ciascun gruppo);

- il divieto assoluto di scambi fra bambini appartenenti a gruppi diversi al fine di ridurre il più possibile i rischi di contagio.

Nonostante i numerosi vincoli organizzativi, in accordo con l'amministrazione comunale e grazie ad un impegno finanziario ulteriore da parte del Comune di Pergine Valsugana, l'orario standard di apertura del servizio è stato mantenuto dalle 8.30 alle 16.00; è stato altresì garantito il servizio di anticipo dalle 7.15 e di posticipo fino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore. E' stata confermata la possibilità di accedere gratuitamente al servizio dalle 7.15 alle 7.30.

La volontà di mantenere le 10 ore di servizio e l'impossibilità di costituire nella fascia iniziale e finale della giornata gruppi di bambini appartenenti a sezioni diverse, ha comportato un notevole investimento di risorse per attivare più gruppi di anticipo e posticipo al fine di soddisfare tutte le richieste.

Nel nido a gestione diretta "Il Castello", a settembre 2020 sono state garantite 4 stanze di riferimento, ognuna delle quali con 2 gruppi ciascuna, nel rispetto dei consueti rapporti numerici educatori/bambino (1:6 per i bambini fino a 18 mesi e 1:9 per i bambini più grandi). Per soddisfare il tempo nido richiesto da tutte le famiglie, presso il nido Il Castello sono stati attivati:

- 4 gruppi di anticipo (di cui 3 alle 7.15 e 1 alle 7.30)
- 3 gruppi di posticipo, tutti fino alle 17.30.

A differenza dei precedenti anni educativi, la richiesta di anticipo/posticipo fatta a settembre 2020 è stata considerata valida fino a dicembre 2020 con possibilità di rinnovo anche per la seconda parte dell'anno educativo (gennaio-luglio).

Il personale in servizio presso del Nido Il Castello per l'anno educativo 2020-21, aggiornato a gennaio 2021, è la seguente:

- ✓ n. 19 educatrici così suddivise:
 - n. 6 educatori a tempo pieno 36 ore;
 - n. 5 educatori a tempo parziale 30 ore e n. 1 educatore a 33h;
 - n. 1 educatore a tempo parziale a 24 ore;
 - n. 1 educatore a tempo parziale a 20 ore;
 - n. 2 educatori a tempo parziale a 18 ore;
- ✓ n. 2 educatori a tempo parziale a 15 ore;
- ✓ n. 7 ausiliarie (compreso il cuoco) così suddivise:
 - n. 1 a 36 ore
 - n. 4 a 30 ore
 - n. 3 a 24 ore

Va segnalato che un'educatrice a 30 h è stata temporaneamente esonerata dal servizio e riconvertita ad amministrativa presso il Polo educativo di via Amstetten per un problema di salute.

Nel corso del 2020 è stata attivata anche la procedura concorsuale per l'assunzione del cuoco, posto vacante da circa tre anni per pensionamento e sinora coperto con un'assunzione a tempo determinato, effettuata attingendo dalla graduatoria predisposta per il Comune di Sant'Orsola Terme. A causa dell'attuale situazione epidemiologica, l'avvio della procedura concorsuale fissato per dicembre 2020 è stato posticipato a data da destinarsi. In luogo della procedura concorsuale si sta valutando la possibilità di attivare una procedura di stabilizzazione di personale precario che la legge di stabilità provinciale recentemente approvata autorizza.

In continuità con gli anni precedenti prosegue l'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre le sovrapposizioni superflue di orario, e individuare modalità il più possibile interne di sostituzione in caso di assenza, per garantire maggiore continuità educativa. Va segnalato che è stato recentemente introdotto per tutto il personale del nido un orario di servizio fisso che non considera più validi i minuti eccedenti il turno di lavoro con i bambini.

La gestione del Bucaneve, come anticipato, è esternalizzata. Il contratto con la Cooperativa Città Futura è stato rinnovato nel corso dell'estate 2018 e scadrà nel 2023.

Anche in questa fase di emergenza sanitaria, il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF CHIMELLI continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate in base alle esigenze delle famiglie.

In occasione della raccolta delle iscrizioni per i posti disponibili a gennaio 2021 si è registrata una buona risposta (n. 71 iscrizioni rispetto alle n. 91 dell'anno precedente). Pur a fronte del fenomeno della denatalità, che anche a Pergine ha portato a un costante calo delle nascite, assistiamo ciononostante ad un buon andamento delle domande di servizio del nido. Tale fenomeno dovrà essere attentamente monitorato al fine anche di comprendere le ragioni di tale mantenimento, se cioè è estemporaneo oppure strutturale. Nel secondo caso sarà interessante comprendere le ragioni di questa inversione di tendenza, influenzata probabilmente dalla politica nazionale e provinciale di sostegno alla natalità. Si ricorda, da ultimo, l'adozione del Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis, comma 4, della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 concernente l'individuazione delle condizioni e dei requisiti di accesso all'assegno di natalità, avvenuta con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2305 dd. 30 dicembre 2020.

Il Comune di Pergine Valsugana è convenzionato dal 2003 con alcuni comuni limitrofi al fine di estendere l'area di utenza del servizio di nido comunale. Attualmente le convenzioni in corso, che vanno a scadenza nell'estate del 2021 e che dovranno essere riapprovate, sono le seguenti:

- Sant'Orsola Terme: massimo 2 posti
- Fierozzo: massimo 2 posti

- Frassilongo: massimo 2 posti
- Palù del Fersina; massimo 1 posto
- Vignola Falesina: massimo 1 posto
- Baselga di Pinè: massimo 2 posti
- Calceranica al lago: massimo 2 posti

per un totale di n. 12 posti. Si precisa che non si tratta di posti riservati ma del numero massimo di posti che possono essere contemporaneamente occupati da residenti dei Comuni convenzionati, qualora si trovino in posto utile in graduatoria.

Politica tariffaria

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è sostanzialmente immutata dal mese di settembre 2011, allorquando il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non più del solo reddito.

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 relativamente ai servizi per la prima infanzia, tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, è stato confermato che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. E' stato ribadito anche per l'anno educativo 2021 2022 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, dagli ultimi dati consolidati a nostra disposizione relativi all'anno 2019, emerge che:

- la % di copertura di costi è la seguente:
 - ✓ a carico del Comune di Pergine Valsugana: **8,46%** (20,18% nel 2013, 12,97% nel 2014, 6,86 % nel 2015, 6,15% nel 2016, 9,40% nel 2017, 8,45% nel 2018)
 - ✓ a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina): **1,13%** (0,4% nel 2013, 1,13 nel 2014%, 1,10% nel 2015, 0,72% nel 2016, 0,54% nel 2017, 0,94% nel 2018)
 - ✓ a carico delle Famiglie: **23,40%** (21,60% nel 2013, 22,80% nel 2014, 24,28% nel 2015, 24,99% nel 2016, 24,63% nel 2017, 23,43% nel 2018)
 - ✓ a carico della PAT: **67,01%** (57,84% nel 2013, 63,10% nel 2014, 67,76% nel 2015, 68,14% nel 2016, 65,43% nel 2017, 67,17% nel 2018)

- il costo medio di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di € **1.081,57** (€ 1.199,90 nel 2013, € 1.049,47 nel 2014, € 1.102,15 nel 2015, € 1.047,45 nel 2016, € 1.072,83 ne. 2017, € 1.083,94 n. 2018);
- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata nel 2019 di circa € 243,00, quella in modalità part time € 197,00.

Si rileva che il disavanzo a carico del Comune per la gestione del servizio di nido è stato di circa:

- € **314.000,00 nel 2013 (20,15% sul totale della spesa)**
- € **211.000,00 nel 2014 (12,97% sul totale della spesa)**
- € **115.000,00 nel 2015 (6,86% sul totale della spesa)**
- € **105.000,00 nel 2016 (6,15% sul totale della spesa)**
- € **162.000,00 nel 2017 (9,40% sul totale della spesa)**
- € **148.000,00 nel 2018 (8,45% sul totale della spesa)**
- € **149.000,00 nel 2019 (8,73% sul totale della spesa)**

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Negli ultimi anni stanno registrando un andamento altalenante; ad oggi per il 2020 2021 sono n. 3.

2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI intende proseguire, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'intenso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato in questi anni.

La presenza di un coordinamento pedagogico stabile, affiancato da figure di coordinamento interno ai singoli servizi dotate di alta professionalità, permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia alla luce dei più recenti indirizzi della ricerca in questo campo.

Va segnalato che la presenza all'interno del servizio a gestione diretta di una coordinatrice interna stabile e con una professionalità specifica (l'educatrice individuata all'interno del gruppo ha una laurea triennale in psicologia del lavoro e delle organizzazioni oltre che una formazione specifica sul nido d'infanzia) ha migliorato notevolmente la qualità del servizio: attraverso una presenza costante all'interno del nido e un confronto sistematico con il coordinamento pedagogico, la coordinatrice interna non svolge solo compiti gestionali (es. copertura del personale assente), ma sostiene quotidianamente il gruppo di lavoro, supporta le educatrici nel leggere e interpretare la complessità dei bisogni dell'utenza, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione. Insieme alla coordinatrice pedagogica assume, inoltre, una funzione di

collegamento tra realtà interna ed esterna del servizio: in particolare, è punto di riferimento per le famiglie, sostiene il progetto di continuità educativa con le scuole dell'infanzia, il dialogo e il confronto tra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta per garantire coerenza nell'offerta dei tre servizi.

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una importante riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro l'impianto organizzativo del servizio è stato rivisitato in modo sostanziale: i turni del personale sono ora organizzati secondo i criteri della stabilità e della continuità, evitando turnazioni periodiche degli orari di servizio. È ormai entrato a pieno regime il nuovo sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad educatori esterni in caso di assenza: il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce a bambini e famiglie maggiore stabilità e continuità, oltre che un contenimento della spesa.

Il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta è stato in parte rinnovato a seguito di alcuni pensionamenti e all'ingresso, negli ultimi anni di nuove educatrici a tempo indeterminato, quattro assunte nel gennaio 2020. Fra esse è stata individuata una coordinatrice interna qualificata, che come anticipato dispone di ottime competenze rispetto all'organizzazione interna del servizio e alla gestione del gruppo di lavoro.

L'intenzione, anche per il nido, è quella di proseguire nell'azione di supporto e consolidamento del gruppo di lavoro affinché si condividano obiettivi, si operi secondo metodi condivisi e si riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e in una riflessione costante sull'agire educativo strumenti fondamentali per la qualità del servizio erogato.

A seguito della nomina, per conto del Consiglio delle Autonomie, del Direttore di ASIF CHIMELLI all'interno di un gruppo di lavoro istituito in PAT per approfondire l'argomento dei titoli di studio per accedere alla professione di educatore nido, come per le scuole dell'infanzia è stata istituito un elenco di fuori graduatoria che per il presente anno educativo ha permesso di ovviare almeno in parte al problema di reperire figure professionali aventi il titolo di accesso alla professione da impiegare per sostituzioni.

Dal Progetto pedagogico alla progettazione di esperienze di qualità nel quotidiano

Anche l'azione educativa del servizio nido d'infanzia si fonda nella cornice valoriale e teorica del **Progetto pedagogico aziendale** presentato nel paragrafo dedicato alla scuola dell'infanzia. Come

anticipato, il documento verrà sottoposto anche ai gruppi di lavoro dei nidi, sia a gestione diretta che esternalizzati, perché i valori e le idee di fondo che attraversano tutto il documento siano discussi ed eventualmente integrati da chi quotidianamente opera sul campo. Va segnalato che nel corso del 2021 i nidi d'infanzia saranno chiamati a discutere e confrontarsi anche con le nuove *“Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della provincia di Trento”* testo programmatico che riassume gli orientamenti che dovranno caratterizzare trasversalmente tutto il variegato sistema dei servizi 0-3 anni del territorio trentino ed attivare un confronto anche nella prospettiva 0-6 anni.

A partire da queste due cornici di riferimento, anche per il nido d'infanzia è elaborato un **progetto educativo aggiornato e rivisto annualmente**: consultabile nella sezione del sito dedicata al nido, il documento rappresenta la “carta d'identità” del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Prima di essere un documento programmatico, il progetto educativo è un “progetto praticato”, oggetto di riflessione in itinere, che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante dell'attuazione di un progetto educativo coerente, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché l'agire quotidiano dei singoli educatori sia continuamente risintonizzato sulle “priorità educativa” che ci si è prefissati e per individuarne di nuove, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

Per l'a.e. 2020/21 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

Approccio curricolare anche nel nido d'infanzia.

In continuità con il lavoro avviato gli anni precedenti, anche per l'anno educativo in corso il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta sarà impegnato nel rafforzamento di un approccio curricolare, nella convinzione – confermata dalla ricerca più recente e dall'esperienze nazionali e internazionali più all'avanguardia nel campo dei servizi all'infanzia – che il nido d'infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio di costruzione di apprendimenti. Da qui la necessità di offrire anche ai bambini della fascia 0-3 anni un percorso educativo intenzionale, attentamente progettato dall'adulto e coerente con le competenze nascenti e gli interessi osservati nei singoli bambini e nei gruppi. L'idea di curricolo su cui si sta lavorando è quella di offrire, anche nel servizio di nido, un itinerario educativo che si snoda nel quotidiano e che viene realizzato tramite l'allestimento di un contesto esplorativo e di scoperta a partire dal quale, seguendo gli interessi e le iniziative dei bambini, viene promossa la loro crescita e il loro protagonismo.

Attraverso i collettivi e la formazione, il gruppo di lavoro sarà accompagnato, in coerenza con quanto proposto alle scuola dell'infanzia, a consolidare un prospettiva metodologica condivisa che mira a:

- rafforzare l'abitudine, mai scontata, a mantenere una "postura di ricerca", uno sguardo attento, curioso, interessato ai bambini e alle esperienze che mettono in campo, e a trattenerle mediante strumenti osservativi condivisi (protocolli osservativi, riprese audio/video...);
- sostenere la pratica del confronto (interno alla sezione e al gruppo di lavoro) a partire dal materiale osservativo raccolto e conservato, anche per il nido, in una *Quaderno delle osservazioni di sezione* per discutere interessi, competenze nascenti, questioni su cui i bambini si stanno interrogando e attribuire loro significati condivisi;
- promuovere nelle educatrici la capacità di *rilancio progettuale* affinché quanto rilevato in fase osservativa venga espanso, approfondito, tradotto in percorsi intenzionali non predefiniti dall'adulto, ma dinamici, aperti, capaci di ampliare e arricchire le possibilità di sviluppo dell'esperienza dei bambini;
- accompagnare e qualificare i *processi documentativi* sia interni al gruppo di lavoro, per riflettere sulle esperienze in corso, sia finalizzati alla loro condivisione con le famiglie e la comunità.

Anche nel gruppo di lavoro del nido sta maturando la consapevolezza che la qualità del lavoro quotidiano e la tenuta del progetto educativo si giocano nella condivisione di questo impianto metodologico che, salvaguardando appieno la natura relazionale del contesto nido e l'attenzione alle dimensioni della cura e della relazione educativa, tiene viva anche per chi opera nella fascia 0-3 una postura professionale di ricerca complessa e non scontata.

Nel progettazione educativa dell'anno 2020-21 è stato confermato come filo conduttore delle esperienze l'attenzione agli apprendimenti che i bambini costruiscono "fra dentro e fuori" il servizio. Partendo dalla ricchezza e dalla varietà di esperienze che i bambini vivono negli spazi esterni del nido, l'obiettivo che ci si propone è quello di valorizzarle in chiave progettuale, sostenendole, espandendole e "mettendole in connessione" con le esperienze di gioco, di ricerca e di vita quotidiana che i bambini vivono negli spazi interni, nei diversi momenti della giornata. Convinti che per i bambini non c'è distinzione tra ciò che si impara "dentro" e ciò che si impara "fuori" e che fin dal nido "ogni luogo è buono per crescere e apprendere", il gruppo intende continuare a valorizzare in chiave educativa le esperienze che i bambini vivono all'esterno e all'interno del servizio cercando di coniugare gli aspetti educativi che connettono queste due dimensioni.

Parallelamente continuerà a essere valorizzata la dimensione del "*gioco spontaneo*", inteso come modalità peculiare di cui un bambino dispone per accostarsi al mondo, esprimere i proprio vissuti, dare forma all'esperienza, apprendere. L'utilizzo dello strumento osservativo, che anche al nido è richiesto come impegno quotidiano a tutti i componenti del gruppo di lavoro, dà l'opportunità di

cogliere in modo sistematico le manifestazioni ludico-esplorative infantili per poi rilanciarle, anche attraverso l'allestimento di nuovi spazi di gioco e di materiali pensati e curati, generosi e accattivanti, in grado di sollecitare la curiosità, il desiderio di esplorazione, l'autonomia.

Anche il tema della *documentazione* continuerà ad essere oggetto di attenzione: in continuità con gli anni precedenti, si intende proseguire il lavoro di revisione delle modalità di documentazione puntando all'introduzione di nuovi strumenti: dopo la revisione del "*Diario del bambino*", che contiene traccia del suo percorso evolutivo nel servizio, si intende proseguire nell'azione di riqualificazione delle forme documentative in itinere rivolte alle famiglie (es. pannellature, inoltro di documentazioni periodiche per condividere in corso d'anno le esperienze vissute nel servizio). Al fine di migliorare le restituzioni verbali fatte al genitore al termine della giornata educativa, quest'anno sono state introdotte le "*Storie di quotidianità*" strumento che raccoglie fotografie e un breve protocollo osservativo che restituisca con maggiore immediatezza e precisione le esperienze e gli apprendimenti realizzati dai bambini nel quotidiano.

Nell'ambito del progetto educativo dei nidi di ASIF CHIMELLI sarà attivato anche per l'a.e. 2020/21 il progetto "*Lingue europee nei nidi d'infanzia*", in coerenza con quanto previsto dal recente "Piano Trentino trilingue", piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la fascia 0-3 anni

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua inglese presso il nido "Il Castello" e presso i nidi "Il Bucaneve" e "Il Girasole".

L'accostamento alla lingua straniera nei nidi d'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- favorire un accostamento alla lingua che tenga conto del progetto educativo del servizio nido;
- valorizzare contesti naturali e quotidiani che i bambini conoscono (es. momenti di cura) e situazioni motivanti (es. esperienze di gioco);
- promuovere processi di ascolto e comprensione, senza richiedere produzione;
- valorizzare personale educativo interno a cui garantire una adeguata formazione linguistica (almeno di livello B1) e metodologica.

Per il 2020/21 il personale coinvolto è il seguente:

- Nido "Il Girasole": n. 2 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
- Nido "Il Bucaneve": n. 1 educatore interno in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
- Nido "Il Castello": n. 3 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l'inglese; n. 1 collaboratore esterno in possesso di certificazione per la lingua inglese il cui costo è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento mediante il Fondo Sociale

Europeo. Tale figura opererà presso il nido Il Castello fino a dicembre 2020 vista la scadenza del finanziamento provinciale. Data la presenza di 3 educatrici certificate, in possesso di idonea formazione metodologica, non si ritiene più necessaria la presenza di una figura esterna.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi.

Le famiglie partecipano all'attività di ciascun nido attraverso lo strumento dell'assemblea dei genitori che ad inizio anno nomina un Presidente, un Vice Presidente e massimo 3 genitori disponibili a collaborare per far pervenire proposte, richiedere approfondimenti, chiarire e affrontare eventuali criticità.

Come per le scuole dell'infanzia, anche i nidi d'infanzia hanno saputo mantenere e consolidare il legame con le famiglie anche in questo tempo di emergenza sanitaria attraverso il progetto **“Distanti ma vicini”**: fin dalla scorsa primavera, il progetto ha permesso di mantenere un legame costante con le famiglie dei bambini raggiungendole settimanalmente con una corrispondenza e telefonate da parte delle educatrici al fine di mantenere viva la relazione educativa e supportarle in una fase che per molti è risultata particolarmente delicata anche sul piano educativo. Da settembre, il progetto “Distanti ma vicini” è stato rimodulato, anche alla luce della possibilità accordata da ASIF CHIMELLI di far entrare quotidianamente le famiglie nei servizi, seppure per un tempo più limitato rispetto al passato. Nel corso dell'anno educativo, sono state privilegiate le seguenti azioni:

- possibilità di svolgere mediante il canale digitale Meet i tradizionali colloqui periodici;
- programmazione periodica di incontri di sezione aperti alle famiglie, sempre mediante la piattaforma Meet, per presentare o aggiornare i genitori rispetto al progetto educativo dell'anno e attivare un confronto sull'andamento dei vari gruppi;
- invio periodico (all'incirca ogni due mesi) di una documentazione dei percorsi e delle esperienze più significative vissute dai bambini al nido al fine di aggiornare periodicamente le famiglie circa l'andamento delle esperienze.

Nonostante i limiti imposti dagli strumenti digitali, che come detto non possono sostituire la ricchezza e il calore dell'incontro in presenza, da parte delle famiglie è emerso un altro gradimento rispetto a queste nuove forme di partecipazione, evidenziato ad esempio da un'altissima partecipazione agli incontri di sezione realizzati a inizio novembre.

Come per la scuola dell'infanzia, il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d'infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Anche nell'anno educativo in corso si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

Scuola dell'infanzia

Come anticipato, la recente apertura del Polo educativo di via Amstetten che accoglie anche i nidi d'infanzia "Il Castello" e "Il Girasole" rappresenta un'occasione concreta per ripensare ed espandere il progetto di continuità andando oltre il percorso di viste reciproche sperimentato finora. Un obiettivo forte che si intende perseguire è quello di rendere il nuovo polo un luogo in cui garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un'idea di bambino "intero" che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

Nel corso di quest'anno educatrici dei nidi e insegnanti di scuola dell'infanzia avranno modo di vivere momenti di confronto stabili attraverso il percorso formativo "**Osservare e sostenere gli apprendimenti dei bambini in una logica di continuità 0-6 anni**". I gruppi del nido Il Girasole e il Castello saranno protagonisti insieme alle colleghe del Gb2 di un percorso formativo sul tema della continuità educativa 0-6 anni, prospettiva pedagogica che qualifica il nuovo Polo educativo di via Amstetten. In un anno come quello in corso dove non sarà possibile, data l'emergenza sanitaria, favorire esperienze di raccordo fra bambini e scambi nel quotidiano, si è scelto di tenere viva almeno la dimensione del confronto fra adulti attraverso un percorso formativo, in parte dedicato ai singoli gruppi e in parte unitario, volto a sostenere la capacità di educatori e insegnanti di cogliere "le competenze nascenti dei bambini", chiaramente osservabili fin dai primissimi anni di nido e di farli evolvere in prospettiva 0 – 6 anni offrendo contesti coerenti e realmente in continuità.

Qualora l'andamento dell'epidemia lo permetterà, è intenzione del coordinamento pedagogico riprendere forme di raccordo più stabili anche fra bambini dei tre servizi: dall'uso condiviso dei spazi specializzati del Polo e della stanza della continuità pensata come laboratorio permanente di raccordo ed esperienze condivise; alla progettazione congiunta della piazza e della biblioteca che dovranno poter tornare ad accogliere proposte in chiave 06 anni aperte anche alle famiglie.

Come è stato anticipato, l'obiettivo che si intende perseguire è quello di attivare esperienze di raccordo stabili fra bambini della fascia 0-3 e 3-6 che possano essere monitorate anche con una supervisione di tipo scientifico offerta da esperti del settore per valutarne l'andamento e ragionare su un possibili sviluppi.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Anche per il nido si sta consolidando la collaborazione con gli operatori sociali e sanitari del territorio per promuovere l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà: nell'a.e. 2020/21 sono due i bambini con bisogni educativi speciali che hanno una presa in carico presso i nidi d'infanzia. Al di fine di offrire agli educatori strumenti teorici ed operativi per leggere eventuali indicatori di rischio dei bambini della fascia 0-3 anni, anche le educatrici dei nidi d'infanzia sono state coinvolte nel gruppo di lavoro con **il neuropsichiatra Corrado Barone** che

oltre ad offrire un'azione di supervisione sui bambini seguiti, ha proposto ad insegnanti ed educatrici un approfondimento sui disturbi dello spettro autistico: come anticipato, il percorso formativo, articolato in 10 ore sul 2020 e in 8 sul 2021, mira a offrire a chi opera nei nidi e nelle scuole gestite dall'azienda strumenti teorici ed operativi per individuare precocemente bambini che presentano indicatori di rischio e progettare contesti efficaci ad accoglierli in una prospettiva inclusiva. E' stata chiesta la supervisione del dottor Barone anche in vista della formulazione di un format di Piano educativo individualizzato (P.E.I.) specifico per la fascia 0-3, al fine di renderlo uno strumento adatto anche alle educatrici di supporto responsabili dei progetti di inclusione dei bambini più piccoli che presentano situazioni di fragilità.

Biblioteca Comunale.

Pur riconoscendo nella Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini della fascia 0-3 anni, per l'anno educativo in corso sono al momento sospesi i tradizionali progetti volti al raccordo con questa agenzia, che potranno essere ripresi a primavera, qualora la situazione epidemiologia migliori. Va segnalata, anche per il nido a gestione diretta l'adesione al progetto nazionale **“Io leggo perché”** che ha permesso di arricchire la biblioteca del servizio con nuovi testi offerti dalle famiglie e dall'associazione degli editori italiani che ha promosso l'iniziativa.

Music Togheter.

Nell'a.e. 2020/21 non è stato riattivato il percorso di avvicinamento alla musica a cura dell'Associazione Music Togheter.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio attività educative della Provincia Autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nei diversi gruppi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico.

Come anticipato, il focus della formazione di quest'anno riguarderà il tema della continuità, declinata a diversi livelli:

- per il nido Bucaneve, la formazione verterà sulla continuità con l'ambiente naturale attraverso il contributo del professor Farnè dell'Università di Bologna;
- per i nidi Castello e Girasole, sarà avviato un percorso specifico sulla continuità 0-6 anni a cura della dott.ssa Malavasi di cui si è ampiamente parlato in precedenza.

Entrambe i percorsi mirano a:

- potenziare le competenze progettuali degli educatori, sostenendo in particolare una maggiore capacità nel rilevare le competenze emergenti dei bambini attraverso strumenti osservativi e sostenerne l'evoluzione attraverso percorsi intenzionali e allestimento di contesti di qualità;
- sostenere i gruppi di lavoro in questo tempo di emergenza sanitaria accompagnandone le fatiche emotive, ma al tempo stesso mantenendo alto l'investimento sulla qualità educativa del servizio.

A tal fine sono stati proposti anche dei momenti seminariali ad hoc, sia promossi direttamente da ASIF Chimelli attraverso il coinvolgimento durante il mese di luglio 2020 della dott.ssa Malavasi sia da parte dell'Ufficio attività educative della PAT che ad inizio del nuovo anno educativo ha promosso due appuntamenti seminariali di 2 h ciascuno sul tema del benessere dell'adulto, a cura della dott.ssa Luigina Mortari, e sulla relazione con le famiglie con la dott.ssa Chiara Bove.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

A gennaio 2021 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido, come detto, è di 71 unità, a fronte di n. 8 posti disponibili. Come diciamo sempre, ciò non significa che si tratti di bambini cui viene negato il servizio. La possibilità di iscriversi e quindi di essere ammessi a gennaio rappresenta un'eccezione rispetto all'ammissione di settembre, che rimane il periodo di inserimento ordinamentale. Tutti questi bambini in lista per gennaio sono bambini che avrebbero maturato i requisiti per settembre e che, molto probabilmente, troveranno posto al nido in quel periodo.

Al fine comunque di non far sorgere inutili aspettative e nell'ottica di semplificare gli adempimenti per le famiglie, nel corso dell'anno 2021 sarà rivista la procedura di iscrizione al servizio con l'obiettivo di far presentare alla famiglia un'unica domanda per l'inserimento a settembre, offrendole la possibilità di richiedere un inserimento anticipato a gennaio.

Da qualche tempo è inoltre attiva la possibilità di presentare anche domande fuori graduatoria, durante tutto il corso dell'anno, che sono valutate e prese in considerazione solo nel caso di esaurimento della graduatoria ordinaria. In tal modo, in caso di posto disponibile si ha immediatamente la possibilità della surroga senza dover attendere la predisposizione di una graduatoria di riserva.

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e di conciliazione, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio. Questi servizi sono caratterizzati da una notevole flessibilità e ciò li rende fruibili da tutte quelle famiglie che hanno orari di lavoro non compatibili con il servizio pubblico.

L'attivazione, infine, della convenzione per il coordinamento pedagogico del nido di Levico permette senza dubbio un confronto utile per migliorare i servizi rivolti all'utenza del servizio nido. Come nel caso della scuola dell'infanzia di Serso ASIF CHIMELLI, in quanto azienda comunale oramai consolidata autorizzata da statuto ad operare anche extra-territorio, è positivamente orientata al confronto e all'attivazione di tutte le possibili forme di collaborazione.

3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

A partire da settembre 2013 gli spazi di Vicolo Garberie sono utilizzati dal Gruppo Famiglie Valsugana, una realtà associativa che raggruppa diverse famiglie con bambini piccoli e orienta la sua azione alla fascia 0-6. Il progetto è stato condiviso anche dall'Agenzia della Famiglia della PAT perché rappresenta un modello di collaborazione pubblico-privato nell'ottica del sostegno co-responsabile alle famiglie.

Per il periodo settembre 2014-dicembre 2016, il Comune di Pergine Valsugana ha ricevuto infatti un contributo da parte dell'Agenzia per la Natalità, la Famiglia e le Politiche Giovanili in quanto il progetto Centro Famiglie Valsugana è stato valutato positivamente nell'ambito del bando per la presentazione, l'esame e il finanziamento di progetti in materia di politiche di promozione del benessere familiare ai sensi dell'art. 7 bis della legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare".

In attesa dell'emissione di un nuovo bando, il Comune di Pergine Valsugana attraverso ASIF CHIMELLI ha continuato a sostenere la gestione del Centro Famiglie Valsugana per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2017.

Nel mese di giugno 2017 la PAT - Servizio per le politiche sociali ha emesso un bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità ai sensi della L.R. 11 luglio 2014 n. 4 artt. 12 e 14. Il Comune di Pergine Valsugana in qualità di Comune capofila, in partnership con ASIF CHIMELLI, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Comune di Levico Terme, Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Cooperativa AM.IC.A, ditta Soste srl, ha presentato il progetto denominato "Famiglie ..al Centro", che rappresenta l'evoluzione del progetto del Centro Famiglie in quanto mira a mettere in rete i servizi per la famiglia che sono diffusi sul territorio.

Oltre quindi al Centro Famiglie Valsugana, lo Sportello a Levico e il Family Cafè al Centro #Kairos. Il progetto è stato approvato e il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto un contributo di € 30.000,00 per il periodo 1 luglio 2017 - 30 giugno 2019.

Da giugno a dicembre 2019 l'attività del Centro è proseguita con oneri totalmente a carico del Comune di Pergine Valsugana.

Va segnalata la novità del 2019 rappresentata dall'avvio ufficiale del percorso formativo "Mamme Peer", in collaborazione con Azienda sanitaria e Consultorio di Pergine, per sostenere l'allattamento al seno. L'adesione al progetto, sostenuto in particolare dal Gruppo Famiglie Valsugana, è stata molto numerosa e il percorso formativo ha portato alla costituzione di un nutrito gruppo di mamme che si sono messe a disposizione gratuitamente per sostenere altre mamme.

Alla luce anche delle esigenze di trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, al fine di mettere a disposizione gli spazi di Vicolo Garberie e il relativo contributo a dicembre 2019 è stato emesso un bando che consentiva agli enti del terzo settore di presentare proposte progettuali per realizzare servizi nella fascia 0-6 anni utilizzando gli spazi in questione. La durata della concessione prevista era di 6 mesi (dal 1 gennaio al 30 giugno 2020). La collaborazione è pertanto proseguita con il Gruppo Famiglie Valsugana sino a marzo 2020, quando l'emergenza epidemiologica ha costretto a chiudere il servizio.

L'esperienza del Centro famiglie, pertanto, ha confermato l'importanza di uno spazio:

- che incrementa le opportunità di relazione e scambio di esperienze, favorisce il confronto fra madri e coppie, la formazione/ informazione tra genitori a favore di una maggiore inclusione sociale;
- che sostiene le famiglie che non hanno un appoggio parentale sul territorio a creare una rete sociale, efficace e diffusa e mutuo-aiuto sul territorio;
- che offre alle famiglie l'opportunità di una rete sociale di relazioni che può contribuire, infatti, a ridurre il rischio di disgregazione sociale.

3.2 Programma di sviluppo.

Come accennato il progetto "Famiglie... al Centro", finanziato nell'ambito del bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità ai sensi della L.R. 11 luglio 2014 n. 4 artt. 12 e 14, ha permesso l'apertura di più luoghi di aggregazione fisici - il "**Centro Famiglie**" a Pergine per 5 aperture settimanali, lo "**Spazio Incontro - Sportello Famiglie**" a Levico Terme con un'apertura settimanale per quanto riguarda lo Sportello Famiglie (punto informativo in cui sarà possibile avere da un operatore informazioni sulle politiche familiari e sui servizi) e due momenti la settimana per lo Spazio Incontro. A questi si è aggiunto il Family Cafè presso il Centro #Kairos. Questa collaborazione ha permesso una migliore

e più integrata programmazione delle attività ed iniziative dirette alle famiglie e l'avvio sperimentale di una sorta di “**sportello famiglia diffuso**” per tutta la Comunità di Valle, non un luogo fisico ma virtuale: le diverse realtà, infatti, hanno raccolto le informazioni di interesse per le famiglie, le attività sul territorio e le hanno diffuse in maniera capillare a tutti i propri contatti attraverso una newsletter studiata ad hoc per tale sperimentazione, realizzata anche con il supporto dello Sportello della Gioventù presso il Centro #KAIROS.

L'intenzione è quella di riprendere queste attività, ad oggi sospese, attivando altresì la ricerca di canali di finanziamento alternativi. La volontà, in particolare, è quella di partecipare al bando “Educare in Comune” che prevede, in particolare, finanziamenti per *“favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità”*.

ASIF CHIMELLI, inoltre, aveva aderito in qualità di partner al progetto “**Famiglie, Presenti!**”, promosso da Comunità Murialdo, che mira a avviare o sostenere gruppi di famiglie che scelgono di costruire reti aperte all'accoglienza e alla vicinanza solidale, traendo beneficio per sé e mettendosi a disposizione di nuclei che affrontano momenti di difficoltà, favorendo la crescita di una comunità locale sempre più accogliente e capace di prendersi a cuore le situazioni fragili o affaticate del proprio quartiere. Tale progetto è stato elaborato nell'ambito 2 del bando per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito del sostegno alla genitorialità- legge regionale 11 luglio 2014 n. 4 articoli 12, 13 e 14 ed articolo 31 della legge di stabilità provinciale 2017 recante “Interventi finanziati dal fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione”.

Il progetto ha interessato tre ambiti: Trento, Rovereto e Valsugana. E' stato portato avanti in stretta sinergia con i servizi socio assistenziali dei tre ambiti. L'esperienza in Alta Valsugana è stata molto positiva al punto che la Comunità di Valle, a conclusione del progetto, ha manifestato l'intenzione di finanziarne la prosecuzione, con l'auspicio contribuisca a diffondere la buona prassi del sostegno di prossimità, stimolando la comunità a ritrovare in sé stessa le risorse per fronteggiare le proprie debolezze.

4. CENTRO #KAIROS

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione.

Il Centro Giovani di Pergine è stato aperto nel 2002 quale progetto sociale di cui alla legge 285/97 nello stabile comunale situato in Via Guglielmi n. 19, attraverso affido ad un soggetto del Terzo Settore. Dal 2006 la presenza del Comune nella gestione è stata potenziata attraverso l'assunzione di una persona con contratto di co.co.co e nel settembre 2009 la responsabilità della gestione del Centro Giovani è stata trasferita ad ASIF CHIMELLI la quale ha provveduto, nel tempo, all'assunzione di un funzionario in materie sociali e nel 2016 di n. 2 animatori a 24 ore settimanali a tempo indeterminato e n. 2 animatori a tempo determinato (uno a 24 ore e uno a 18 ore).

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11 e, nello stesso anno, è stata ottenuta l'autorizzazione al funzionamento sia quale Centro di aggregazione giovanile (C.A.G) – destinato a giovani dai 15 ai 25 anni - sia quale Centro Aperto – rivolto a ragazzi minorenni, a valere sulla Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”.

Nel corso del 2019 il catalogo dei servizi socio assistenziali, su cui si basa il processo di accreditamento, è stato integralmente rinnovato. In luogo degli esistenti servizi, sono state individuate nuove tipologie, anche grazie ad un imponente lavoro di analisi e confronto a cui ASIF CHIMELLI ha partecipato in modo attivo.

Il nuovo catalogo, approvato ufficialmente con delibera della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, ha introdotto la figura del Centro di Aggregazione Territoriale, il cui acronimo è C.A.T., che si attaglia perfettamente alla realtà del #Kairos giovani.

Nel dettaglio il Centro di Aggregazione Territoriale si colloca nella prevenzione primaria come “spazio di incontro, per la generalità dei minori e giovani di un determinato territorio”, luogo diffuso, vicino ai luoghi frequentati dai giovani, “dove promuovere attività culturali e ricreative, luogo di ascolto per sostenere la crescita dei ragazzi e luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni”. I destinatari del servizio sono minori e giovani di età tra gli 11 e i 30 anni, e genitori e nuclei con bambini da 0 a 10 anni.

Sulla base dell'autorizzazione al funzionamento da fine 2015 è stato raggiunto un accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol per il convenzionamento del servizio secondo la Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”. Tale convenzione è stata rinnovata anche per il triennio 2018-2020 e ha previsto l'assegnazione di un trasferimento a favore di ASIF CHIMELLI di €100.000,00 annui.

Per il triennio 2021-2023, attraverso un accordo di collaborazione, l'incarico di gestione del servizio è stato affidato ad ASIF CHIMELLI in via diretta secondo:

- l'art. 22 “Modalità di erogazione degli interventi” comma 3, lett. a) della Legge Provinciale n. 13 del 27 luglio 2007, in base al quale gli interventi socio assistenziali possono essere erogati direttamente dagli enti locali con le modalità previste dall'articolo 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006;
- l'art. 13, comma 4, lettera b) della legge provinciale n. 3 del 2006 che stabilisce che “I servizi pubblici privi d'interesse economico, sono gestiti “b) mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona”;
- l'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti pubblici”, in base al quale “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

L'accordo di collaborazione per la gestione del servizio prevede un corrispettivo ridotto riconosciuto dalla Comunità pari a € 84.000,00 per ogni annualità ed è rinnovabile fino al 31.12.2025.

L'accesso prevede la sottoscrizione di un disciplinare di utilizzo, un'anagrafica, un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie e il minore, e la strutturazione di un progetto educativo individualizzato (PEI), nel caso di inserimento in accordo con i Servizi sociali territoriali.

La metodologia di intervento si concentra sullo sviluppo sistemico della sfera cognitiva (sapere), affettivo-relazionale (saper stare con se stessi e con gli altri) ed operativa (saper fare), nell'ottica di definire un percorso verso il “saper essere” cittadini responsabili e consapevoli, cioè in grado di partecipare alla costruzione delle regole nelle sedi preposte, di promuovere le proprie qualità e peculiarità, di tutelare e mettere in pratica i propri diritti.

In quest'ottica il C.A.T. è concepito come un “laboratorio di cittadinanza”, d'iniziazione sociale, di mediazione tra mondo giovanile e mondo adulto, di attivazione di sperimentazioni e iniziative tese a promuovere e a stimolare l'imprenditorialità e la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, il senso di responsabilità civile e la capacità di scelte critiche, al fine di costruire quel senso di

appartenenza che è condizione essenziale per ogni processo di inserimento nel tessuto sociale, riducendo i fattori di rischio e di disagio sociale.

Al fine di poter pianificare le attività secondo una logica di intervento coerente con la finalità sopra citata, sono stati elaborati degli strumenti che indirizzano e guidano il lavoro degli animatori:

- Quadro logico di intervento aggiornato annualmente a settembre in cui sono descritti gli obiettivi, le attività e i risultati attesi per l'anno in corso;
- Schede di progettazione e valutazione delle attività per delineare obiettivi, attività specifiche, tempi e spazi, partner, strumenti di valutazione specifici, valutazione in itinere ed ex post.
- Registro presenze giornaliero per tener traccia del numero di ragazzi, del genere e dell'età.
- Incontro di programmazione settimanale di 3 ore il martedì mattina per valutare le attività organizzate e pianificare quelle future.
- Incontri di confronto e valutazione con agenzie educative del territorio.
- Report trimestrali complessivi delle attività previste.

Dal mese di settembre 2020, con la riapertura ordinaria dopo le attività estive svolte all'esterno, il servizio è stato rimodulato in accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol per far fronte alle nuove limitazioni dovute alla pandemia di Covid-19. In particolare, è stato limitato il numero massimo di accessi in contemporanea a 20 utenti secondo una ristrutturazione degli spazi che prevede il conteggio di 1 ragazzo ogni 4 m² (inclusi anche gli operatori). Inoltre, gli spazi sono stati riorganizzati accantonando provvisoriamente quegli arredi (es. tavoli, poltrone, divani, ...) che non agevolano nel mantenimento delle distanze, allestendo indicazioni sulle modalità di accesso, posizionando una segnaletica a terra mediante strisce di nastro colorato per agevolare la fluidità e la correttezza dell'accesso, installando punti dispenser contenenti soluzione idroalcolica per le mani.

La gestione dell'accesso degli utenti avverrà quindi fino al termine del periodo di emergenza in questo modo:

- ASIF Chimelli invierà, se possibile preventivamente, via mail a utenti e famiglie il "Modulo di accesso al Centro di aggregazione #Kairos Giovani" in cui si dovrà dichiarare di aver preso visione e di accettare il "Patto di corresponsabilità" e l'Informativa sul trattamento dei dati personali. Nel caso di utenti al loro primo accesso, la documentazione verrà consegnata al momento dell'ingresso in formato cartaceo. In entrambi i casi, l'accesso sarà possibile solo dopo la consegna del patto sottoscritto da parte degli utenti, se maggiorenni, o da parte della famiglia, se minorenni.
- Per gli utenti sarà possibile la misurazione della temperatura corporea con termometro senza contatto, che sarà pulito con una salvietta imbevuta di soluzione alcolica prima della prima misurazione, alla fine dell'accoglienza, e in caso di possibili contaminazioni. Il dato

acquisito sarà segnalato su un apposito registro solo nel caso in cui superi la soglia di allerta di 37.5°, così come indicato dal Garante della Privacy.

- Sarà tenuto, altresì, un registro presenze giornaliero in cui si segnaleranno i nominativi degli utenti al fine di tenere traccia dei contatti quotidiani.

Tale rimodulazione continuerà anche nel 2021 fintantoché saranno in vigore le limitazioni per la prevenzione del contagio da Covid-19.

Il #Kairos Giovani è aperto dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.00 e il venerdì sera dalle 20.30 alle 22.30 (l'apertura serale è stata attualmente sospesa in ottemperanza al DPCM del 3 novembre 2020).

Da un punto di vista strutturale, il Centro #Kairos oltre agli spazi destinati al #Kairos giovani è dotato al piano terra di un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono cinque stanze (di cui tre molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti/volontari. Le sale possono essere concesse in uso per corsi di tutti i tipi, compleanni ed altri utilizzi privati, sulla base di un disciplinare che stabilisce tariffe e modalità d'uso. Tale disciplinare è stato aggiornato, a seguito del parere favorevole della Giunta comunale, con determinazione n. 213 del 18 settembre 2020 e sono state definite nuove tariffe per l'uso delle sale.

La richiesta di utilizzo di questi locali è sempre molto alta, anche se nel 2020 e probabilmente in parte del 2021, le limitazioni imposte a livello nazionale per la prevenzione della diffusione del Covid-19 hanno precluso la possibilità di organizzare svariate tipologie di attività.

Al primo piano, è stato allestito un nuovo ufficio in cui ha trovato sede lo Sportello della Gioventù "#Perginegiovani", in cui opera un'addetta che, oltre all'attività di sportello, si occupa anche della gestione delle sale.

Sempre al primo piano trova spazio lo Sportello ad Personam del Fondo Sociale Europeo, nonché lo spazio per la mediazione familiare, progetto finanziato dalla Comunità di valle.

ASIF CHIMELLI partecipa, in qualità di partner, al progetto triennale "Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa", proposto dall'Associazione Periscopio aps, a valere sul bando "Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di prevenzione/contrasto della dispersione scolastica" approvato con deliberazione con del Comitato Esecutivo della Comunità Alta Valsugana e Bersntol n. 156 dd. 8 ottobre 2020. Tale progetto, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 1838 dd. 11 dicembre 2020, prevede l'organizzazione per due pomeriggi a settimana di un Centro per l'accompagnamento allo studio gestito dall'Associazione Periscopio aps all'interno degli spazi del centro e il coinvolgimento del centro di aggregazione territoriale attraverso l'attivazione di laboratori del fare chiamati "Officina dei talenti", aggiuntivi rispetto alle attività del centro seppur condotti da un animatore del centro, in orario diverso rispetto a quello dedicato alle attività ordinarie di animazione.

Da marzo 2015 sono operative le convenzioni con l'Associazione INCO per la gestione di progetti di volontariato europeo (ESC) e di servizio civile tedesco (IJFD). Attualmente è ospite presso l'appartamento del Centro una ragazza tedesca, impegnata nelle attività del centro. Da febbraio 2021 è prevista l'accoglienza di un/a giovane in Servizio Civile Universale Provinciale a seguito dell'approvazione del progetto "Animazione: l'arte del cambiamento" che verrà accolto fino a gennaio 2022. Per quanto riguarda i progetti legati all'European Solidarity Corps (ESC) per il momento non sono previste altre accoglienze a causa delle difficoltà di mobilità a livello internazionale causate dal Covid-19. Infine, si è deciso di sospendere a conclusione del progetto in corso (agosto 2021), il programma IJFD a causa della poca sostenibilità a livello economico e di risorse del personale che questo tipo di progettualità implicava. Infatti, questo è l'unico programma di volontariato che richiede da parte di ASIF Chimelli una totale copertura dei costi, oltre che un impegno di tutoring molto elevato a causa della giovane età degli aderenti (18 anni).

Il Centro, inoltre, mette a disposizione i propri spazi gratuitamente a studenti delle scuole medie, superiori e delle università per lo studio individuale e di gruppo prenotando allo Sportello della Gioventù.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. E' attiva una convenzione con l'associazione di promozione sociale Rising Power e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà che offre da molti anni un servizio a favore della popolazione giovanile. La rimanente sala prove è uno spazio tecnicamente attrezzato per le giovani band ed è a disposizione gratuitamente per tutti i ragazzi iscritti al #Kairos giovani negli orari di apertura del CAT e a pagamento in orario serale.

Dal piano terra è possibile accedere alla murata libera: lo scopo di questo spazio è di avere un luogo dove apprendere ed esprimere le proprie capacità artistiche e artigianali legate all'uso degli spray e non.

La connessione Wifi è gratuita in tutte le sale.

Da fine novembre 2017 al piano terra dello stabile è entrato in funzione il #Kairos Bar, il primo Family Cafè della Provincia, gestito da Soste srl. La finalità era quella di realizzare un luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che sono ora presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido), un "open space" dell'aggregazione rivolto a tutta la famiglia in un'ottica di ibridazione tra politiche. La presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar è strategica per accrescere l'attrattività del bar perché può essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc. Nel corso del 2020 la gestione di Soste srl si è conclusa anticipatamente e il bar è rimasto chiuso anche a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Per il 2021 si intendono valutare anche nuove forme di gestione mantenendo intatti i contenuti sociali del progetto del #Kairosbar.

La maggior parte dei progetti del Piano Giovani di Zona ha forti connessioni con il Centro #Kairos, sia per l'utilizzo degli spazi che per le collaborazioni strette con gli animatori presenti nella struttura. Grazie anche ai progetti del Piano che ogni anno vengono realizzati, il Centro sta diventando cuore pulsante delle attività rivolte ai giovani, i quali lo riconoscono come luogo di aggregazione e produzione culturale, nonché punto di riferimento per la realizzazione di nuovi progetti e spazio di collaborazione tra le varie associazioni territoriali. Il #Kairos si propone, dunque, come un centro di espressione e di valorizzazione delle potenzialità insite nei giovani, come singoli e come collettivo – al di là delle categorie dell'agio e del disagio – in un'ottica di integrazione individuale, sociale, culturale e comunitaria.

Proseguirà anche nel 2021 la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che ha messo a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro e un signore che si occupa, oltre delle pulizie, anche di piccoli lavori di manutenzione.

Come detto, presso il Centro è operativo lo Sportello della Gioventù #Perginegiovani, un'azione fondamentale del Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina poiché gioca un ruolo importantissimo per lo sviluppo e la promozione di tutte le azioni progettuali ed è inoltre uno spazio informativo per i giovani – denominato #InfoPoint - all'interno del Centro #Kairos. Il servizio di #InfoPoint è incardinato all'interno del front office del Centro in modo da permettere un'apertura settimanale di 24 ore, distribuite in orario mattutino e pomeridiano, per dare la possibilità sia a giovani che adulti, di entrare in contatto diretto con la referente. In particolare l'apertura pomeridiana del lunedì è dedicata all'attivazione di nuove collaborazioni con altri punti informativi giovanili (ad es. Servizio Civile Provinciale Universale, Civico 13, Associazione InCo) a fine di allargare le maglie della circolazione delle informazioni tra i giovani. Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì dalle 14.30 alle 17.00.

4.2 Programma di sviluppo.

Come anticipato sopra, il 27 aprile 2018 è entrato in vigore il d.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale delle politiche sociali, in materia di autorizzazione/accreditamento e vigilanza ad operare in ambito socio-assistenziale", mentre a luglio 2018 è stato adottato il nuovo Catalogo dei servizi, che sostituisce quello in vigore dal 2002.

La disciplina prevede l'autorizzazione al funzionamento temporanea dei soggetti che svolgono attività/servizi socio-assistenziali, mediante una comunicazione da parte dell'ente alla Provincia quale ente autorizzante ed accreditante.

I soggetti che stavano già gestendo servizi socio-assistenziali alla data del 1 luglio 2018, data di approvazione della prima parte del Catalogo dei servizi, possono essere considerati temporaneamente autorizzati fino al 30 giugno 2021 e conseguentemente possono continuare a gestire le medesime tipologie di servizi nel periodo transitorio.

La prima metà del 2021 sarà, quindi, dedicata all'adeguamento del servizio erogato presso il Centro #Kairos alla nuova disciplina che sarà richiesta dall'accreditamento. ASIF Chimelli, in quanto ente di natura pubblica, non ha la necessità di essere iscritto al Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali ma dovrà comunque adeguarsi agli standard qualitativi imposti dal nuovo Regolamento. Il Catalogo, inoltre, prevede anche la revisione delle figure professionali operanti al Centro. Ad oggi il quadro è ancora in evoluzione, in particolare per le figure dell'Educatore professionale di cui manca l'inquadramento nel Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali, e dell'operatore sociale – figura assente anche dal Contratto delle cooperative sociali. ASIF CHIMELLI, in collaborazione con la APSP Casa Mia di Riva, in quanto unici enti pubblici sul territorio provinciale che gestiscono direttamente servizi di questo tipo ha presentato osservazioni in merito alla revisione dei profili adottata dalla Giunta provinciale.

Per il 2021 si intende, comunque, coprire con assunzioni a tempo indeterminato il posto vacante di animatore cat. C a 24 ore e il posto di animatore cat. C a 18 ore attraverso l'attivazione della procedura di stabilizzazione, il cui arco temporale di effettuazione è stato prorogato dalla LP 6 agosto 2020, n. 6 al 31 dicembre 2021, oppure attraverso procedura concorsuale.

Come detto, dal 2019 è cresciuta la collaborazione degli animatori del Centro nella gestione del Piano Giovani di Zona, atteso che i nuovi criteri approvati dalla PAT prevedono un impegno maggiore da parte del RTO (referente tecnico organizzativo del Piano), che non può essere svolto dal solo RTO attualmente in servizio, ruolo ricoperto dalla dott.ssa Clara Briani, ora assente per maternità con rientro programmato per marzo 2021. Dal 2019 è stato previsto quindi un incremento dell'orario di lavoro e una revisione complessiva del monte ore.

Per il 2021 l'affido degli incarichi agli animatori previsti nell'ambito del Piano Giovani di Zona 2021 e del progetto già citato "Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa" prevedrà :

- Supporto referente tecnico organizzativo del Piano giovani di zona (impegno previsto 8 ore settimanali);
- Social manager (impegno previsto 8 ore settimanali);
- Conduzione del progetto "#FuoridalComune" per incontrare i giovani delle "periferie" (frazioni e comuni della Valle del Fersina) in contesti formali e informali (impegno previsto nella fase di avvio pari a 2 ore settimanali, che successivamente arriveranno sino a 4);
- Tutor del progetto "Cohousing: attivatori di comunità" (impegno previsto 2 ore settimanali);
- Responsabile del progetto "Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa".

Uno dei progetti fondamentali delle Politiche giovanili locali rimane lo Sportello #PergineGiovani che nel 2020 si è dotato di un sito web sempre aggiornato e di una mailing list con 1300 contatti ai

quali viene inviata una newsletter settimanale. Le opportunità per i giovani vengono diffuse anche attraverso il suo profilo Facebook e quello del Centro #Kairos, seguiti da 2.300 persone (soprattutto in età compresa tra i 18 e i 34 anni) e da un profilo Instagram attivato nel 2019, seguito da circa 665 utenti principalmente in fascia d'età 18-25 anni.

Dal 2019, per potenziare ulteriormente tale strumento e in accordo con le priorità emerse nel PSG triennale, è stata inserita come già detto la figura del referente della comunicazione che si è dedicato:

- al costante aggiornamento del sito www.perginegiovani.it, portale che raccoglie tutte le opportunità, i progetti e i bandi rivolti al mondo giovanile, oltre che la presentazione di tutti i servizi offerti dal Centro #Kairos;
- alla comunicazione sui social, migliorando gli insights dei vari profili, nonché accrescerne i follower;
- all'invio delle newsletter settimanali;
- a proseguire con la redazione di un periodico scritto dai giovani e rivolto ai giovani: Youth Time, in una forma non più cartacea bensì digitale attraverso un canale Telegram e la pubblicazione di articoli tramite le piattaforme Facebook e Instagram di #PergineGiovani.

Il 2021 sarà l'anno in cui si concretizzerà il progetto #Fuoridalcomune.

L'obiettivo del progetto è di incontrare le associazioni e le realtà giovanili presenti al di fuori della cittadina di Pergine Valsugana, come le numerose frazioni e i comuni della Valle del Fersina, che molto spesso presentano difficoltà per svariati motivi (distanza, trasporti, ecc.) a raggiungere il Centro #Kairos o l'Ufficio delle Politiche Giovanili per aderire alle iniziative o dall'altra, proporre loro stesse idee innovative per i giovani.

Si ipotizza quindi che l'operatore designato:

- tramite contatti formali e non formali raggiunga la zona che ha manifestato l'interesse e che incontri i gruppi di giovani/associazioni, anche solamente e semplicemente per un momento di promozione dello strumento del Piano Giovani di Zona;
- raccolga i bisogni e le idee emergenti e, tramite un lavoro di co-progettazione, accompagni i giovani/associazioni in tutte le fasi di concretizzazione di tali idee;
- aiuti inoltre le realtà giovanili ad attivare una rete di collaborazione con le risorse presenti in quel particolare contesto ma non solo (es. un progetto di rete tra le frazioni, tra Comuni della Valle del Fersina, tra frazioni e Comuni della Valle del Fersina, ecc.) in un'ottica di sviluppo di comunità.

Il #Kairosbar

Dopo la disdetta del contratto presentata dal gestore Soste srl, ASIF Chimelli ha avviato una riflessione sulla natura di questo servizio che, al di là della sua componente commerciale, intende comunque mantenere un impatto sociale coerente con la missione del Centro #Kairos. Coniugare la sostenibilità economica a quella sociale è una sfida complessa che richiede la strutturazione di un progetto di gestione innovativo e in rete. Il 2021 sarà quindi dedicato al contatto con realtà interessate alla nuova gestione del bar.

5. PIANO GIOVANI DI ZONA.

Lo strumento del Piano Giovani di zona trova la propria disciplina nella legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 “*Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)*”, che prende spunto dalle linee e dagli interventi elaborati da parte dell’Assessorato Provinciale competente per individuare gli strumenti più adeguati nell’ambito della promozione delle politiche giovanili. Tale legge è stata recentemente modificata in modo molto radicale. La legge provinciale 28 maggio 2018, n.6 “*Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)*”, va appunto a modificare ed integrare in modo significativo alcuni punti della precedente legge. Con riferimento, in particolare ai Piani Giovani di Zona le modifiche introdotte dalla citata legge provinciale 6/2018 prevedono che il finanziamento dei Piani stessi da parte della PAT avvenga sulla base della presentazione di **Piani Strategici Territoriali (PSG)** che contengono le scelte di policy dei territori, delegando poi ai piani, cioè appunto ai vari territori, e non più alla Provincia Autonoma di Trento l’approvazione dei progetti finalizzati alla realizzazione delle linee strategiche.

Il PSG 2019-2021 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 169 dd. 13 dicembre 2018 ed è stato inoltrato per l’approvazione all’Agenzia provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili della Provincia di Trento.. A dicembre 2020 il Comune ha inoltrato l’aggiornamento del Piano strategico per il 2021.

Il PSG si configura, quindi, come un documento di indirizzo delle politiche giovanili con valenza di norma pluriennale (quello di Pergine e della Valle del Fersina durerà 3 anni) che, sulla base di

specifici elementi di contesto, dell'analisi delle questioni significative emergenti, dei bisogni e dei desideri individuati:

- Definisce le strategie territoriali;
- Pianifica priorità di intervento e obiettivi;
- Stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali avanzate dal mondo giovanile;

Una volta inviato l'aggiornamento il Tavolo del Confronto e della proposta ha elaborato un'apposita call per la presentazione dei progetti che è stata bandita da ASIF CHIMELLI. La scadenza di presentazione delle proposte è stata fissata al 12 febbraio 2021.

Il percorso che ha portato all'approvazione del PSG è stato piuttosto complesso ed ha dato esiti molto significativi che vale la pena riassumere in questo documento, in una logica di programmazione delle azioni future.

A luglio 2018 sono stati programmati dal Tavolo del Confronto e della Proposta incontri con gruppi formali e informali di giovani.

Inoltre, è stata condivisa la necessità di coinvolgere nella fase di analisi, oltre ai giovani, anche il mondo adulto privilegiando figure particolarmente vicine al mondo giovanile (animatori, allenatori,...).

Alla ricerca hanno partecipato 14 gruppi rappresentati durante gli incontri da 120 giovani e 16 adulti che hanno in sintesi evidenziato i seguenti elementi:

- La carenza di spazi in cui esprimere le proprie passioni e più in generale la cultura giovanile e di luoghi di incontro aperti, accessibili, in grado di facilitare il contatto tra i cittadini, e in cui sperimentare un fare collaborativo, a disposizione di più realtà.
- Inoltre, la carenza di momenti di riconoscimento della cultura giovanile, di animazione e di aggregazione sociale. E' emerso il forte bisogno di incontro, socializzazione e aggregazione in molte proposte che mettono al centro interventi di ridefinizione dei tempi della socialità.
- È sentito il bisogno di iniziative volte a rivitalizzare e animare gli spazi pubblici per aumentarne il dinamismo attraverso il presidio sociale. In molti incontri è stato citato il Centro #Kairos come potenziale spazio e incubatore di opportunità di incontro.
- La mancanza tra i giovani di una cultura strettamente politica. Più di un gruppo ha espresso la necessità che il Piano giovani offra l'opportunità di percorsi di conoscenza delle

istituzioni, di sostegno al dibattito politico e di confronto critico.

- L'allontanamento dei giovani dalla partecipazione attiva.
- Lo Sportello della Gioventù così come concepito presenta dei grossi limiti e le opportunità previste dal Piano Giovani necessitano ancora di essere disseminate.
- La situazione demografica e geografica del territorio del Piano giovani presenta delle peculiarità molto significative. Non c'è da stupirsi quindi che il problema della difficoltà di mobilità dalle frazioni al centro sia emerso praticamente in ognuno degli incontri. In particolare, l'esigenza è particolarmente sentita dai giovani durante il fine settimana e nei momenti serali.
- Le metodologie tradizionali di progettazione del Piano giovani sono ritenute a volte poco innovative e troppo "scolastiche" perché spesso prevedono percorsi formativi lunghi e con un approccio di apprendimento di competenze di tipo formale.
- Il Tavolo del confronto e della proposta è percepito come poco rappresentativo dei giovani, soprattutto appartenenti alla fascia di età 20-29. Inoltre la conoscenza degli strumenti di funzionamento utilizzati dal Tavolo (regolamento, modalità di accesso e rappresentanza, criteri di valutazione) è ancora lacunosa e non sempre diffusa.

Dal processo iniziato a giugno e conclusosi ad ottobre 2018, sono quindi emerse le seguenti priorità e proposte operative:

1. Spazi e momenti legati alla cultura giovanile e all'aggregazione

- ✓ Valorizzazione di spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile. Il bisogno è dare spazio a diverse forme di espressione e linguaggi, attraverso la promozione di laboratori artistici, sportivi, culturali, creativi, musicali, multimediali e formativi, che diano ai giovani la possibilità di conoscere, apprendere e far emergere abilità, passioni propensioni e nuove competenze. Accanto ad attività culturali ed espressive sono inoltre state proposte azioni orientate più in generale alla socializzazione e allo svago.

PROPOSTE:

- Percorsi mirati alla responsabilizzazione dei giovani sull'utilizzo degli spazi pubblici
- Iniziative che mirano a rivitalizzare i parchi e le zone verdi della comunità
- Nelle varie realtà le amministrazioni puntano a riqualificare ed a costruire strutture moderne e molto attrezzate: questo va a penalizzare i ragazzi che vengono privati di spazi "liberi". Spesso tali strutture sono recintate e per l'utilizzo esiste un regolamento non alla portata dei ragazzi molto giovani.

- Creare degli “spazi semplici” (un prato, un campo) per stimolare momenti di aggregazione e di socializzazione (anche tramite attività strutturate).
- ✓ Valorizzazione di momenti di riconoscimento della cultura giovanile, di animazione e aggregazione sociale in cui poter costruire identità personale, di gruppo e sociale. I diversi gruppi si immaginano principalmente attività per il tempo libero, soprattutto nella fascia serale, legate ai giovani (musica, arte, creatività, sport, formazione, apprendimento).

PROPOSTE:

- Creare situazioni ristrette, più “intime”, in piccoli gruppi. Alcuni giovani timorosi hanno difficoltà e paura a partecipare alle attività organizzate per esempio in un Centro Giovani come il #Kairos in quanto è una struttura imponente con numerosi frequentanti.
- Dare maggior visibilità al Centro Giovani #Kairos tramite l’organizzazione di eventi culturali/musicali per “far vivere” il centro anche dai ragazzi di fascia più alta (dai 19 anni in su) con un orario serale prolungato.

2. Cittadinanza attiva e partecipazione giovanile

È emerso che l’idea politica nei ragazzi è spesso la stessa dei genitori in quanto a casa non c’è un confronto sui temi della politica ed i figli tendono a far proprie le scelte dei genitori senza una reale consapevolezza. La scuola si limita ad una analisi storica ed all’organizzazione politica (organi e cariche) senza approfondire l’argomento. Ciò che i ragazzi chiedono è un supporto per aumentare la conoscenza delle istituzioni ed un sostegno al dibattito politico. Il modello da utilizzare è quello del confronto aperto con pari ed esperti con particolare attenzione alle modalità comunicative ed agli strumenti da utilizzare per mantenere alto l’interesse e la partecipazione. Consapevoli che un incontro di un paio d’ore non possa essere sufficiente e che progettualità più lunghe “spaventino” gli adolescenti ed i giovani, viene suggerito di individuare strategie per agganciare l’interesse dei ragazzi (es. crediti formativi). Si ritiene inoltre strategico legare la progettualità ad un evento concreto (es: referendum, tornate elettorali...) e trovare nei neo diciottenni il target a cui proporre il tema. Per quanto riguarda la partecipazione giovanile emerge la volontà/necessità di farsi sentire dal “mondo adulto” e dagli amministratori ai quali rivolgere le proprie istanze e critiche anche in merito alla destinazione di risorse economiche e scelte non condivise. A riguardo i giovani segnalano che mancano spazi ed occasioni di confronto. Si percepisce inoltre la mancanza di considerazione da parte degli adulti.

3. Comunicazione efficace e diffusione delle informazioni

Gli incontri hanno rappresentato un punto di partenza importante e uno stimolo per riflettere sull'impostazione degli attuali strumenti comunicativi previsti dal Piano Giovani all’interno dello Sportello della Gioventù e sulla reale conoscenza da parte del territorio del Piano Giovani di zona. I

giovani hanno evidenziato, al di là dei limiti già citati sopra, la necessità di un luogo fisico e virtuale che connetta le opportunità offerte ai giovani. Oltre quindi alla necessità di rinnovare e migliorare gli strumenti comunicativi attuali, si è proposto di rivedere lo Sportello come un collettore attivo che raccolga su tutto il territorio (non solo del perginese) le opportunità per i giovani costruendo un calendario dell'offerta di iniziative, eventi, corsi,...

PROPOSTE

Rispetto ai social, si è evidenziato come Facebook debba essere costantemente aggiornato con post, foto e video e accoppiato ad Instagram. Si suggerisce inoltre l'utilizzo di Snapchat e Whatsapp. Al posto del sito www.tidounadritta.eu si è proposto un portale più facilmente raggiungibile come www.perginegiovani.it, in cui si potrebbe creare un calendario con tutti gli eventi interessanti per i giovani. Si suggerisce di mantenere una costante comunicazione con la scuola. Si potrebbe creare un App molto più immediata e semplice del sito, in cui trovare tutto ciò che avviene sul territorio di interesse per i giovani.

4. Mobilità e accessibilità centro-periferie

È evidente che la questione non può essere valutata e risolta solo con gli strumenti in possesso delle politiche giovanili. Dall'altra il tema ha mosso vivaci discussioni tra i giovani che hanno proposto anche delle soluzioni di car sharing e di un'app simile a "Uber", dimostrando di volersi impegnare con idee nuove per la risoluzione di questo problema del territorio.

5. Innovazione delle modalità operative del Piano Giovani

Rispetto alle metodologie tradizionali dei progetti del Piano giovani, alcuni ragazzi hanno suggerito di proporre modalità più S.M.A.R.T. (Specifiche Misurabili Accettabili Realizzabili Temporalmente definite). In sintesi, i giovani sono maggiormente attratti da progetti ad alta intensità esperienziale (es. viaggi) che dai tradizionali corsi che si protraggono per mesi e prevedono forme di apprendimento formali.

I giovani hanno proposto di aumentare la rappresentanza giovanile all'interno del Tavolo condividendo nuovamente con la comunità il regolamento, gli strumenti di rappresentanza, le modalità di accesso, i criteri di valutazione delle idee progettuali.

Rispetto a queste richieste alcuni passi avanti sono stati compiuti. In particolare, tra il 2019 e il 2020 la composizione del Tavolo del Confronto e della Proposta si è allargata accogliendo i rappresentanti di due realtà giovanili molto importanti: la Consulta per i giovani e l'APS Il Sogno. Tale sviluppo si è concretizzato anche tramite un progetto presentato da queste realtà nel PSG 2019 dal titolo EUandME: un percorso di cittadinanza attiva che ha coinvolto una quarantina di giovani nella fascia 20-29.

Il 2020, segnato dal Covid 19, ha dimostrato la grande capacità di resilienza dei giovani e della rete legata alle politiche giovanili: sono stati portati a termine ben 14 progetti, connessi alle priorità del PSG triennale che sono riuscite a declinarsi e adattarsi alla mutevole situazione storica diventando ancor più una bussola di orientamento delle politiche.

Nel 2021 sarà necessario riattivare il percorso di ascolto del territorio per raccogliere i mutati bisogni e richieste del mondo giovanile, sulla base dei quali riprogettare il PSG 2022-2024.

Il piano finanziario del PSG per l'anno 2021, approvato dalla Giunta Comunale, è il seguente:

- Stanziamento enti locali afferenti al PGZ: € 28.680,06
- Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio: € 5.500,00;
- Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti: € 2.500,00

per un investimento totale del territorio locale pari a € 36.680,06.

A questo importo si aggiunge un importo identico da parte della PAT, per un finanziamento complessivo annuale di € 73.360,12.

Il budget a disposizione va così ripartito, in percentuale:

- Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali: 47%
- Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.): 34%
- Risorse a supporto dell'operatività RTO: 19%

6. ESTATE RAGAZZI

E' prevista anche per il 2021 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

A gennaio 2021 riprenderà la programmazione delle attività per la prossima estate. Pur favorendo la presentazione di progetti innovativi da parte delle realtà del territorio, mediante una call pubblica, la volontà è quella di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di età, con proposte variegate, che non si sovrappongano, che tengano conto del gradimento manifestato, che garantiscano la qualità della proposta, che tengano conto altresì dell'affidabilità dei gestori sulla base delle esperienze pregresse, e che siano economicamente sostenibili.

Molte iniziative sono fruibili mediante i buoni di servizio per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare erogati dalla Provincia autonoma di Trento. Per chi non può beneficiare dei buoni di servizio, che abbattano le quote, sono previsti rimborsi da parte di ASIF

CHIMELLI al fine di favorire la partecipazione alle attività. Ciò è in linea con gli adempimenti previsti per il mantenimento del marchio Family.

Si auspica di confermare anche per il 2021 la collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere, attraverso l'iniziativa Muovi l'Estate presso il centro nautico di S. Cristoforo, l'accoglienza di bambini diversamente abili.

Nel 2020, causa pandemia, ASIF CHIMELLI ha potuto promuovere e sostenere solo 3 progetti:

- Sportcamp gestito da Associazione Hockey Pergine;
- Muovi l'estate sul lago gestito da Coopertativa AM.IC.A (di cui una parte riservata ai bambini bes);
- A Gonfie vele gestito da Associazione Velica

riuscendo, peraltro, ad erogare rimborsi per € 10.850,00 per l'abbattimento delle tariffe.

Grazie ai rimborsi assegnati alle famiglie per le colonie estive, è stato assegnato un contributo di € 3.000,00 a favore del Comune di Pergine Valsugana, quale Comune Family Friendly che concede sovvenzioni alle famiglie.

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 Festa della Pace.

Il Tavolo della Pace, gruppo informale attivato e coordinato da ASIF CHIMELLI, annualmente ripropone l'evento della Festa della pace secondo modalità che vengono condivise al proprio interno.

Nel 2020 l'iniziativa non ha potuto essere promossa, per le restrizioni dovute alla pandemia.

Si prevede per il 2021 la riproposizione dell'evento.

7.2 Progetto Co-Housing.

L'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili nel 2016 ha emesso un bando finalizzato a incentivare e facilitare il percorso di autonomizzazione dei giovani dalla famiglia.

Il progetto "Co-housing. Io cambio status" consisteva nella possibilità per i giovani di fare un'esperienza di coabitazione attiva per la definizione del proprio progetto di vita, sostenendo un percorso di crescita individuale e sociale che possa portare ad una autonomia economica e abitativa.

Il progetto mira ad agevolare il processo di transizione all'età adulta, prevedendo specifici impegni e compiti per i co-houser per un determinato periodo di tempo (massimo 2 anni).

Per accogliere i ragazzi che hanno fatto la richiesta di adesione al progetto a Pergine Valsugana, ASIF CHIMELLI ha individuato un alloggio di ITEA Spa che ha arredato e ha garantito il supporto di un tutor per 4 ore settimanali (che dal 2019 sono state ridotte a 2). In cambio ASIF CHIMELLI ha ricevuto, dalla PAT e dal singolo, un importo mensile lordo di € 300,00/ragazzo.

Questo progetto si è concluso nei primi mesi del 2020.

Vista la volontà di proseguire il progetto e approfondire anche altre proposte, tese a formulare progetti di co-abitazione gestiti direttamente da ASIF CHIMELLI, in collaborazione con altre realtà territoriali, è stato elaborato un nuovo progetto (“Cohousing: attivatori di comunità”) che è stato presentato ed inserito quale progetto biennale nel Piano Giovani di Zona 2020 e 2021. Questo nuovo progetto si discosta dal precedente soprattutto per quanto riguarda i criteri di accesso. L'obiettivo è quello di creare una possibilità, ai giovani dai 18 ai 30 anni e alle giovani coppie, di vivere in autonomia dalla propria famiglia in coabitazione con altri ragazzi, sperimentando attività di volontariato e cittadinanza attiva e ricercando eventualmente la propria strada professionale. L'intendimento è di facilitare il passaggio all'età adulta partendo dall'autonomia abitativa, per evitare quei tratti depressivi di resa e di chiusura che caratterizzano un segmento di popolazione giovanile sempre ampio. La strategia prevede pertanto una ricaduta individuale attraverso un ri-orientamento formativo informale mirato alla costruzione della propria identità personale, sociale e collettiva attraverso gli interventi di presenza attiva e relazionale all'interno del quartiere che ospiterà il co-houser. Ma non solo. L'intero territorio comunale dovrà beneficiare dell'energia enzimatica dei giovani protagonisti del progetto che nel periodo di co-housing si dovranno far conoscere e riconoscere come capaci attivatori di comunità. Le spese di affitto, comprensive delle utenze e degli altri eventuali oneri, a carico dei co-houser sono pari a:

- Euro 100,00 mensili per i giovani con una situazione occupazionale instabile;
- Euro 150,00 mensili per i giovani con un contratto occupazionale a tempo indeterminato.

Il progetto prevede la presenza di un supervisore (Marina Eccher) e di un tutor (Tommaso Mosna, animatore dell'equipe educativa del Centro di Aggregazione Territoriale #Kairos) con finalità di accompagnamento e sostegno dei co-houser, in particolare nella definizione e assunzione del ruolo attivo relativamente a convivenza e coabitazione, professionalizzazione e sviluppo del senso civico e di cittadinanza attiva, eventuale orientamento nel mondo del lavoro sociale. Il progetto è stato attivato nella seconda parte del 2020 con 5 ragazzi (di cui una coppia) e proseguirà per tutto il 2021.

7.3 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.

ASIF CHIMELLI, unitamente al Comune di Pergine Valsugana, ha ottenuto alcuni anni fa il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso.

L'ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi.

ASIF CHIMELLI partecipa inoltre al Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana. Per il 2021 è stata ufficialmente presentata da parte del Comune di Pergine Valsugana richiesta all'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili di assumere, attraverso ASIF CHIMELLI, il ruolo di referente tecnico del Distretto, vista anche la stretta sinergia che potrebbe così crearsi con le politiche giovanili.

Al termine del percorso di applicazione del processo di Audit che si è sviluppato nel corso del 2016 e ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interno e la costruzione di un Piano aziendale, l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato ad Asif Chimelli il certificato base Family Audit con Determinazione n. 10 del 16 gennaio 2017. Nel corso del 2020 l'Agenzia con propria determinazione n. 139 dd. 23 aprile 2020 ha rilasciato il certificato Family Audit Executive, con l'opzione mantenimento. Entro la fine del 3° anno dalla data di riconoscimento del certificato-base, infatti, a seconda dell'opzione scelta dall'organizzazione, è possibile scegliere fra quattro possibili alternative:

- a) ottenere il certificato-finale, che avrà validità di un anno;
- b) la ricertificazione: ottenere il certificato-finale e ripetere il processo di Audit, mantenendo così il certificato-finale per altri 3 anni;
- c) il mantenimento: ottenere il certificato-finale e mantenerlo per altri 3 anni senza ripetere il processo, impegnandosi però a garantire – fornendo annualmente l'aggiornamento del Piano delle attività - il livello di conciliazione famiglia e lavoro raggiunto con il certificato-finale;
- d) non concludere il processo di Audit per il conseguimento del certificato finale; in tal caso il certificato-base decade.

L'Audit intende sostenere la struttura a realizzare un efficace, consapevole, duraturo ed economicamente sostenibile bilanciamento tra gli interessi dell'organizzazione e quelli dei collaboratori con l'obiettivo primario di promuovere e sostenere il benessere familiare attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro.

Il gruppo di lavoro interno costituito su base volontaria da dipendenti rappresentativi dei diversi servizi ha definito il Piano Attività, proponendo obiettivi, azioni, tempi e responsabilità dei provvedimenti individuati per i singoli campi di azione. Il percorso prevede una durata di tre anni, al termine dei quali sarà previsto il rilascio del certificato finale, che dura un anno e certifica l'attenzione dell'organizzazione alle persone che vi lavorano.

e lavoro.

Il piano prevede azioni nei seguenti macro-ambiti: 1. Organizzazione del lavoro, 2. Cultura della conciliazione, 3. Comunicazione, 4. Benefit e servizi, 5. Distretto Famiglia.

Il Piano ha previsto l'avvio delle seguenti azioni:

- **OTTIMIZZARE LA DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA'.** La fascia oraria delle riunioni di coordinamento delle scuole dell'infanzia sono state anticipate alle 16.30-18.30 per tener conto delle esigenze di conciliazione.
- **POTENZIARE LA FLESSIBILITA' IN RELAZIONE AL RUOLO.** La proposta per il personale degli uffici centrali, che è stata accolta, prevede la riduzione della fascia di presenza obbligatoria pomeridiana dalle 16.30 alle 16.00.
- **SPERIMENTARE UN NUOVO METODO DI RILEVAZIONE DELL'ORARIO.** E' stato installato il timbratore per il GB2, che è diventato operativo nel corso dell'anno 2018 e si sono concordate delle regole di utilizzo per non rischiare di accumulare minuti non richiesti per l'organizzazione del servizio. Nel corso del 2020 sarà installato anche presso il Centro Giovani #Kairos e successivamente negli altri servizi.
- **SVILUPPARE PRASSI UNIFORMI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.** Si è lavorato sulla stesura di nuove linee guida che regolamentino in modo uniforme: l'esercizio della flessibilità oraria, la modalità di recupero orario, il ricorso allo straordinario, l'attribuzione di turni di lavoro e modalità di scambio turno.
- **POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEL TEAM.** Si sono promosse riunioni tra insegnanti e operatori autonome: in particolare la coordinatrice pedagogica è presente su 4 collegi al primo e all'ultimo, mentre i due centrali sono autogestiti. In merito al monitoraggio delle giornate dedicate dai referenti degli asili nido all'attività di sostituzione degli assenti, si introdurrà un registro delle sostituzioni per verificare che il loro numero non sia tale da distogliere tempo alle altre attività.
- **VALORIZZARE LE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE IN RELAZIONE ALLA SEDE DI LAVORO.** Si sottolinea che in merito alle domande di trasferimento di sede lavorativa, si è cercato di agevolare le richieste compatibilmente con le possibilità del servizio. Nel 2020 verrà inoltre implementato lo strumento dello smart working nell'ambito dell'attività di ufficio.
- **AUMENTARE LE COMPETENZE DEI COORDINATORI E FAVORIRE LE BUONE PRASSI IN UN'OTTICA DI CONCILIAZIONE.** Nel corso del 2019 ASIF CHIMELLI ha aderito alla proposta del Comune di Pergine Valsugana di organizzare un percorso formativo insieme con il Consorzio dei Comuni. Tale percorso coinvolge il Direttore, le posizioni organizzative e in generale le persone che hanno un ruolo di coordinamento e riguarda in

particolare temi quali la leadership, la motivazione, la valutazione, la comunicazione, la gestione dei conflitti. E' iniziato nel 2019 e proseguirà anche nel 2020.

- **ATTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA INDIVIDUALE PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE VITA LAVORO.** Il percorso formativo attivato mira a sostenere anche questa competenza.
- **ATTIVARE UN CANALE BIDIREZIONALE DI COMUNICAZIONE SULLA CONCILIAZIONE.** A seguito di un questionario raccolto a marzo 2017, nel corso del 2019 sono state inviate due newsletter.
- **POTENZIARE L'UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI ELETTRONICI PER LE COMUNICAZIONI.** Per promuovere tra i referenti e i coordinatori l'utilizzo delle agende elettroniche, si è condiviso di approfondire la conoscenza dei servizi online offerti da Gmail. Nel corso del 2019 è stata resa operativa l'agenzia elettronica degli appuntamenti per quanto riguarda l'ufficio.
- **DIFFONDERE GLI STRUMENTI DI WELFARE AZIENDALE.** Sono state promossi due momenti informativi sul tema di Sanifonds e, nel 2019, del Laborfonds. Inoltre sono in fase di organizzazione alcuni corsi rivolti al personale a costo agevolato.
- **METTERE LE RISORSE DELL'ORGANIZZAZIONE A DISPOSIZIONE DEI COLLABORATORI.** Sono stati contattati gli esercizi commerciali e sono state sottoscritte convenzioni in favore dei dipendenti ASIF.

Nel corso del 2018 è stato attivato un tavolo territoriale degli enti che hanno avviato il percorso di Family Audit al fine di elaborare progetti condivisi. Si auspica che tale tavolo possa ritrovare nuovo slancio nel 2021.

7.4 Baby sitter e pannolini lavabili.

Nella seconda parte del 2016 è stato attivato parte della Cooperativa AMICA di Canezza sul territorio dell'Alta e Bassa Valsugana il progetto TATA APP che già era operativo su Trento e Rovereto. Tale progetto, sostenuto anche dall'Agenzia per la Famiglia, offre alle famiglie baby sitter formate e referenziate e dà la possibilità alle mamme lavoratrici di utilizzare i buoni di servizio per abbattere i costi.

Trattandosi di un servizio che va a completare la filiera dei servizi all'infanzia sul territorio (ponendo Pergine quale unico Comune che li offre tutti), anche in una logica di rete e di attivazione di collaborazioni con i soggetti operanti sul territorio, evitando sovrapposizioni, ASIF CHIMELLI ha collaborato all'attivazione di questo progetto, che oltre ad offrire un nuovo servizio alle famiglie offriva anche opportunità lavorative.

In via sperimentale per l'anno 2016, poi confermato negli anni successivi, si è messo pertanto a disposizione delle famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni un budget per abbattere i costi nel caso in cui le famiglie non potessero ottenere i buoni di servizio (ad es. necessità improvvisa o non programmabile). Tale abbattimento avveniva in forma di erogazione di un rimborso alle famiglie pari a € 4,64/ora (in modo da portare il costo del servizio a circa € 10,00/ora) per un monte ore massimo di 20 ore mensili finanziabili. Nel corso del 2020 tale opportunità non è stata utilizzata perché non ci sono baby sitter disponibili sul territorio.

Per il 2021 si ritiene quindi di sospendere per ora questo progetto e di verificare, nel corso del 2021, se ci sono i presupposti per una ripresa anche in una forma diversa.

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Le richieste sono state:

- n. 14 nel 2016,
- n. 10 nel 2017,
- n. 9 nel 2018,
- n. 20 nel 2019,
- n. 11 nel 2020.

A tale riguardo si evidenzia che, grazie alla collaborazione di una mamma volontaria, nel corso del 2019 sono stati realizzati n. 2 momenti formativi durante i quali le mamme interessate hanno potuto conoscere i diversi modelli disponibili sul mercato ed hanno potuto confrontarsi tra loro sull'utilizzo. Grazie a questa informazione è aumentato il numero dei richiedenti il contributo. Si intendeva replicare questi momenti informativi anche nel 2020 ma causa pandemia non è stato possibile.

Si ritiene di stabilire per il 2021 la messa a disposizione di un budget di € 2500,00 per sostenere il progetto, auspicando anche di poter riprendere la promozione.

7.5 Progetto “Noleggio diffuso di biciclette”.

Il progetto di noleggio biciclette, operativo dal 2011 e denominato in primis “Bike Station”, successivamente “Prendi la bici e vai” ed “E ora pedala” consisteva in un punto per il noleggio estivo di biciclette per residenti e turisti presso il Centro intermodale di Pergine Valsugana.

La chiusura della sede di San Patrignano di S. Vito di Pergine Valsugana ha reso necessario l'individuazione di un modello gestionale alternativo, basato soprattutto sulla progettualità del Piano Giovani di Zona. Trattandosi di un canale di finanziamento non più accessibile, si è reso necessario individuare una nuova modalità per mantenere operativo un servizio importante. Vista anche la disponibilità di continuare a collaborare dell'Istituto Curie di Pergine, che da anni ha al

proprio interno il progetto di officina biciclette Bicidoc, e la disponibilità di spazi anche presso il Centro Giovani #Kairos, nel corso dell'estate 2017 è proseguito il progetto di noleggio diffuso di bici, collocato in quattro punti del centro (Bar Commercio, Bar Alba, Bar La Vecchia Europa, Ferramenta Frisanco).

Nel 2018 il progetto è stato inserito nel progetto Giovani all'Opera ed è stato collocato presso gli uffici dell'APT di Piazza Serra, in collaborazione con la Pro Loco. Nel 2019 è stato attivato un punto noleggio presso il Family Cafè, che ha proseguito sino alla chiusura a marzo 2020.

E' intenzione per il 2021 individuare una modalità alternativa di erogazione del servizio.

7.6 Progetti per attività parascolastiche delle Scuole

Il contratto di servizio fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF CHIMELLI prevede che spetta ad ASIF CHIMELLI la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà.

Per l'anno scolastico 2020-2021 sono stati assegnati:

- all'Istituto Comprensivo Pergine 1 un finanziamento di € 5.000,00 per la realizzazione delle seguenti attività parascolastiche:
 - ✓ Conduzione di uno Sportello di Spazio ascolto SSPG-SP;
 - ✓ Progetto la scienza a scuola;
 - ✓ Progetto radio web P1 Town;
 - ✓ Progetto orti didattici;
- all'Istituto Comprensivo Pergine 2 "C. Freinet" un finanziamento di € 5.000,00 per la realizzazione delle seguenti attività parascolastiche:
 - ✓ Progetto Montagna 2020/2021 (qualora realizzabile, vista la situazione epidemiologica);
 - ✓ Progetto Spazio Ascolto – sportello psicologico rivolto a docenti, alunni e genitori;
 - ✓ eventuali altre progettualità intervenute in corso d'anno, coerenti con le finalità e ammesse a finanziamento previo accordo con ASIF CHIMELLI;

Inoltre, considerato che dall'anno scorso il Comune di Pergine Valsugana non attiva più il servizio pubblico di trasporto urbano turistico per il collegamento della Panarotta in quanto tale servizio negli ultimi anni è stato utilizzato esclusivamente dagli Istituti Comprensivi per il progetto Montagna, è stato di comune accordo stabilito di sostituire l'attivazione del servizio pubblico turistico con l'assegnazione di un contributo all'Istituto comprensivo che si assume l'onere di essere capofila affinché sia quest'ultimo ad affidare il servizio di trasporto limitatamente ai giorni in cui è effettivamente necessario, applicando le tariffe più vantaggiose del trasporto scolastico.

Tale soluzione risultava più efficace, efficiente ed economica. Vista l'emergenza epidemiologica in corso quest'anno il progetto di trasporto non è stato ancora attivato quindi non è stato chiesto sinora alcun contributo.

8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

Recentemente si è proceduto ad una riorganizzazione complessiva dei servizi amministrativi. Accanto all'“Area Servizi educativi” è stata prevista l'“Area Istituzionale e Organizzativa”, mentre rimangono in staff al Direttore l'Ufficio Personale, le Politiche giovanili e familiari e il nuovo ufficio ICT. L'“Area Servizi generali e finanziari” prende il posto delle due previste in precedenza e cioè “Area Istituzionale e Organizzativa” e “Area Bilancio e Contabilità”, ed è presidiata da un unico capo ufficio, al fine di semplificare i procedimenti amministrativi che riguardano in particolare l'utenza e di favorirne la gestione unitaria.

E' stato ritenuto opportuno, vista l'importanza crescente della digitalizzazione nei servizi delle pubbliche amministrazioni, introdurre al posto della figura di funzionario amministrativo contabile cat. D 30 ore (posto ad esaurimento per dimissioni) una nuova figura professionale di funzionario informatico cat. D 36 ore, in staff come detto al Direttore, al fine di incrementare i servizi online, migliorare la comunicazione, facilitare i processi amministrativi introducendo semplificazioni e automatismi, in aderenza anche al piano nazionale per l'innovazione digitale e alle indicazioni di Agid.

La dotazione organica attuale per la parte amministrativa prevede, quindi, oltre alla figura del Direttore:

- n. 1 Funzionario amministrativo contabile cat. D base a 36 ore settimanali (P.O Area Servizi generali e finanziari),
- n. 1 Funzionario in materie sociali cat. D base a 36 ore settimanali (Politiche Giovanili)
- n. 1 Funzionario amministrativo contabile cat. D base a 30 ore settimanali (ad esaurimento)
- n. 2 collaboratore amministrativo cat. C evoluto a 36 ore settimanali (n. 1 Ufficio Personale e n. 1 Area servizi generali e finanziari)
- n. 4 posti da assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali (n. 3 Area Servizi generali e finanziari e n. 1 politiche giovanili)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 24 ore settimanali (Ufficio Personale)

Le procedure di stabilizzazione del personale.

La legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 “legge di stabilità provinciale 2018”, come modificata dalla legge provinciale n. 15 del 3 agosto 2018 “Assestamento al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018-2020” prevede all’art. 24 specifiche misure per le stabilizzazione del personale dei nidi d’infanzia e delle scuole dell’infanzia, motivata dal contenimento del ricorso a contratti a termine e alla valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con rapporto a tempo determinato. L’art. 12 della citata legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15 al fine di ridurre il ricorso ai contratti a termine da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici e per valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, ha individuato le disposizioni programmatiche per il superamento del precariato nelle altre figure professionali.

E’ stata data, quindi, possibilità di assumere nel triennio 2018 - 2020 a tempo indeterminato personale in possesso di alcuni requisiti:

- a) risulti in servizio successivamente alla data del 28 agosto 2015 con contratto a tempo determinato presso l’ente che procede all’assunzione;
- b) abbia maturato, alla data di entrata in vigore della legge, presso uno o più enti, anche in sommatoria almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni nella categoria contrattuale interessata alla procedura di assunzione;
- c) sia risultato idoneo in un concorso pubblico bandito per la medesima figura professionale.

Successivamente la Legge Provinciale n. 6 del 6 agosto 2020 " Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 - 2020", all'art. 9 ha innovato in parte il primo comma dell'art. 12 sopra citato, individuando la data del 31 dicembre 2020, in luogo di quella di entrata in vigore della legge provinciale 15/2018 precedentemente stabilita, quale termine ultimo entro il quale può essere maturato il requisito dei tre anni di servizio a tempo determinato, (negli ultimi otto) presso le amministrazioni indicate nel comma 3 dello stesso articolo, e prevedendo contestualmente che le procedure di stabilizzazione c.d. "dirette" possano essere svolte, in via straordinaria, sino al 31 dicembre 2021. La legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2021 ha modificato a sua volta l’art. 24 sopra citato stabilendo al 31 dicembre 2021 il nuovo termine entro il quale poter effettuare stabilizzazioni nei nidi e nelle scuole dell’infanzia..

Sino ad oggi il personale assunto a valere su questa normativa è stato inserito, sia a tempo indeterminato che determinato, come operatore d’appoggio/ausiliario nei servizi di scuola dell’infanzia e nido d’infanzia.

I settori in cui ASIF CHIMELLI può dare corso alle stabilizzazioni, avendo ancora posti vacanti, oltre al servizio di scuola dell’infanzia, sono il nido d’infanzia ed il Centro Giovani #Kairos. Come detto per il nido si è provveduto ad attivare la procedura concorsuale per l’assunzione di n. 1 cuoco.

Occorrerà pertanto valutare come coordinare queste previsioni con la procedura concorsuale ordinaria già avviata, fermo restando che ai sensi del comma 5 dell'art. 12 le procedure del comma 1 (stabilizzazioni dirette) sono attivabili anche in presenza di graduatorie di idonei in corso di validità. Nel corso del 2021 si intendono coprire, attraverso procedura di stabilizzazione, i posti vacanti di animatore presso il centro #Kairos, dato atto che il personale che può essere stabilizzato è comunque in possesso dei requisiti previsti per le figure professionali richieste per lavorare presso il centro di aggregazione territoriale.

Rimane valida anche per il 2021 la convenzione per la gestione associata degli appalti sopra la soglia della trattativa privata diretta, stipulata con il Comune di Pergine Valsugana e con il Comune di Levico che prevede in particolare che il Comune gestisca anche per conto di ASIF CHIMELLI:

- le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'utilizzo del mercato elettronico gestito dalla Provincia Autonoma di Trento ovvero gestito da CONSIP s.p.a., ovvero mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente ai sensi della L.P. 23/1990 o di altre normative speciali in materia, anche mediante acquisto centralizzato limitatamente alle procedure che, per tipologia, caratteristiche e importi, consentono ai singoli Comuni firmatari di raggiungere delle economie complessive;
- procedure per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'adesione alle Convenzioni gestite dall'APAC e alle Convenzioni CONSIP.

Sussistono, inoltre, in capo ad ASIF CHIMELLI gli obblighi in materia di anticorruzione che sono seguiti dal Direttore quale responsabile designato.

Entro il 2021 è necessario rinnovare anche il contratto di servizio fra ASIF CHIMELLI e il Comune di Pergine Valsugana, di durata pari a 6 anni.

Dal 2015 la PAT mette a disposizione di ASIF CHIMELLI, nell'ambito del cd. Progettone, lavoratori che sono impiegati:

- ✓ per l'esecuzione di piccole manutenzioni in tutte le strutture gestite direttamente
- ✓ per le pulizie del Centro Giovani
- ✓ per le pulizie dei servizi educativi.

Si ritiene di proseguire queste collaborazioni, che oltre ad essere indispensabili sono anche molto economiche in quanto il costo che rimane a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% (la figura professionale impiegata presso i servizi educativi è messa a disposizione gratuitamente).

Nel corso del 2020 è stato attivato del portale pagamenti Pagopa ed è stato rifatto integralmente il sito www.asifchimelli.eu mediante affido dell'incarico alla ditta che ha curato, per conto del Consorzio dei Comuni, la progettazione dei siti internet della maggior parte degli enti locali trentini, oltre che delle APSP.

Migliorare la comunicazione con gli utenti, e con le famiglie in generale, introdurre sempre più la possibilità di accedere ai servizi online (iscrizioni, pagamenti, informazione sui servizi,

documentazione), consolidare il brand di ASIF CHIMELLI, rendendone l'immagine maggiormente identificabile, diventeranno i cardini dell'azione amministrativa di ASIF CHIMELLI a partire dal 2021 e per i prossimi anni, rappresentando la ragione principale per cui è stato deciso di potenziare gli uffici amministrativi procedendo ad assumere un funzionario esperto in informatica e comunicazione.

Pergine Valsugana, 11 gennaio 2021.



IL DIRETTORE
- dott.ssa Francesca Parolari –